IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 45 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 14 FEBBRAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Un comunicato ufficiale dalla zona di guerra annunzia che il Pres. del Consiglio sig. Briand e il Min. sig. Bourgeois e i componenti della Missione francese sono stati ricevuti al nostro fronte di guerra dal Re, che li trattenne a colazione.

Accompagnati poscia dagli alti Comandi su alcuni punti del fronte essi hanno potuto osservare le posizioni di combattimento sul medio e sul basso Isonzo e nella Carnia e formarsi così una idea positiva del territorio sul quale è impostata la guerra che combatte il nostro esercito sul Medio sul Basso Isonzo e nella Carnia.

Una visita dettagliata sul fronte avrebbe naturalmente richiesto parecchi giorni con una utilità molto relativa per i personaggi non militari. Perciò il gen. Pellé, capo dello Stato Maggiore del gen. Joffre aveva preceduto di 24 ore la Missione nella zona di [illegible]

***

Al momento in cui ebbe inizio la guerra europea — che dura ormai da 18 mesi — un giornale americano scrisse che l'Europa si sarebbe impoverita a tutto vantaggio dell'America e specialmente degli Stati Uniti del Nord. Difatti la stampa americana constata che per la gran mole dei rifornimenti ai paesi belligeranti e per la massima parte a quelli dell'Intesa, circa 10 miliardi sono emigrati dall'Europa agli Stati Uniti.

Se si aggiungano quelli che sono passati all'America del Sud per rifornimento di cereali, bestiame, carni congelate, ecc., si può avere una idea anche più approssimativa dell'esodo transatlantico della ricchezza europea.

A questo proposito i giornali inglesi segnalano un discorso pronunziato l'altro giorno dal sig. Wilson dinanzi ad una assemblea di finanzieri e di industriali, nel quale l'ottimo Presidente ha detto che l'America può aspirare ormai alla supremazia finanziaria del mondo. Ed ha soggiunto: « se gli Stati Uniti riescono a tenersi in disparte durante la guerra europea, un'era d'infinita prosperità ci aspetta ».

Ha perfettamente ragione. Basterebbe questa affermazione a spiegare — se non esistessero altre mille ragioni — la politica abilmente neutrale e pacifista della grande Federazione nord-americana.

Sono ingenui quindi coloro che suppongono una iniziativa da parte degli Stati Uniti per una mediazione di pace.

***

Sui vari fronti la situazione è sempre stazionaria con le consuete alternative della guerra di trincea: in nessuna quindi di avvenimenti sensazionali sugli scacchieri, parecchi giornali si esercitano nell'eseguire delle variazioni sui prossimi obiettivi di guerra da parte del blocco avversario.

Si parla infatti, tra le altre cose, di rinunzia alla campagna contro l'Egitto, di sospensione dell'offensiva contro Salonicco, di grandi attacchi al fronte francese e via dicendo.

Tutte queste ipotesi sono campate all'aria: a noi pare quindi sia molto più prudente non abbandonarsi agli indovinelli e attendere gli avvenimenti.

***

Abbiamo già detto che non vi sono variazioni da segnalare sulle diverse fronti. Ed è così, ma pur troppo dobbiamo segnalare un altro volo di aeroplani austriaci, che fecero una quindicina di vittime fra Codigoro (Ferrara), Bottrighe (Rovigo) e Ravenna, dove rimase danneggiata la storica chiesa di S. Apollinare Nuovo.

Cosa singolare! Non si ebbero mai tante guerre e tante nuove invenzioni, diremo micidiali, come dal giorno in cui venne innalzato all'Aja il tempio della pace e relativa Corte arbitrale, alla quale aderirono circa 40 Stati!

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ✤ sono della notte

✤ (S) **Tokio**, 13. Ijuin, già Ministro a Pechino, è nominato Ambasciatore a Roma.

✤ (S) PARIGI, 13. Il *Temps* scrive: Il comunicato che annuncia una prossima conferenza degli alleati a Parigi, reca una notizia che eserciterà certamente la più felice influenza sul corso della guerra. La determinazione degli alleati rileva l'alto concetto che essi si fanno del compito che l'aggressione germanica ha loro imposto per assicurare la libertà dei popoli, contro la più mostruosa impresa di dominazione e di barbarie.

Il *Debats* allo stesso proposito si compiace nel pensare che la coordinazione degli sforzi degli alleati, condizione essenziale della vittoria, sarà ormai effettuata regolarmente sotto l'impulso e la sorveglianza dei rappresentanti autorizzati, riuniti in una conferenza a Parigi.

Parlamenti Esteri

SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 13. — Durante la discussione sui crediti per la lista civile, il deputato socialista Hoglund ha rimproverato al Sovrano la sua istruzione nella politica estera, particolarmente circa una pressione per impedire all'Italia di entrare all'Intesa.

Il Ministro degli Esteri ha risposto che egli assume la responsabilità degli avvenimenti della politica estera.

I crediti sono stati approvati con 86 voti favorevoli, 14 contrari e 60 astensioni.

I giornali rilevano questo fatto, unico nella storia contemporanea della Svezia.

Finanza di guerra e cambio italiano

Una dei più attivi pubblicisti di Francia, già ex-alto Ministro del Commercio, il sig. Yves Guyot, dir. dell'Agenzia Economique e Financière pubblica un articolo di un serio Ministro Italiano sul Cambio e la Finanza di guerra che merita di essere sintetizzato.

Dalla crisi, che ha colpito, più o meno direttamente, il cambio ove paesi belligeranti non poteva andar esente il cambio italiano, sia per la massiccia dei forestieri agiati che visitano la penisola, sia per la sospensione dell'invio di denaro dai numerosi emigrati all'estero, in specie dalle Americhe.

Se ci aggiunge l'aumento delle importazioni dopo l'entrata in guerra dell'Italia, che turbò naturalmente la bilancia commerciale, si comprenderà facilmente il deprezzamento della valuta italiana, dovendo le importazioni dall'estero essere liquidate a contanti.

Si è discusso molto in Italia e in Francia e altrove sulle cause del deprezzamento della moneta e sui rimedi per moderarne le conseguenze: molti poi hanno ritenuto (e ritengono ancora) che il deprezzamento dipenda *unicamente* dalla quantità dei biglietti in circolazione.

Certamente, l'eccesso di carta sposta è, specie in tempi normali, la causa del deprezzamento: ma questo eccesso di biglietti ha una azione limitata sulla crisi dei cambi, che è determinata e dominata dallo sconvolgimento del bilancio dei pagamenti all'estero.

E' vero che la pletora di carta moneta è in ogni tempo un inconveniente, ma nelle presenti condizioni esso perde d'importanza, quando la vita economica è colpita da una malattia più grave.

Non è il primo caso in cui l'azione di talune leggi economiche rimane sospesa o alterata. Nella stessa Inghilterra, che si trova, tra i belligeranti, in una condizione privilegiata, le maggiori autorità in materia economica, finanziaria e monetaria non hanno forse riconosciuto che ogni aumento nel tasso dello sconto non avrebbe avuto alcuna efficacia sul corso della lira sterlina? Questa verità di oggi sarebbe stata bestemmia, prima della guerra, una eresia economica.

In quanto concerne l'Italia c'è tuttavia da constatare che essa — come ha riconosciuto anche l'*Economist* — « ha usato, ed abusato, dell'emissione di biglietti *meno degli altri paesi in guerra* ».

Ma siccome l'*Economist* osserva essere difficile conoscere l'ammontare della circolazione della carta emessa in Italia, l'ex-Ministro italiano pubblica la situazione delle cinque tre Banche di emissione al 30 novembre 1915 in confronto a quelle del 20 luglio 1914 — cioè, alla vigilia della conflagrazione europea. E ne deduce che la proporzione della riserva metallica ai biglietti di banca e di Stato è nello stesso rapporto che per la Banca di Francia e in un rapporto superiore a quello delle Banche di Germania e di Austria-Ungheria.

Credito, Industria e Commercio

La settimana scorsa non presenta alcuna notevole differenza sulla precedente sia nelle rendite, sia nei cambi, che rimasero stazionari vale a dire che se non vi fu alcun peggioramento, non vi fu neppure alcun miglioramento.

Se, come pare, le trattative a Londra per gli scambi commerciali, e specialmente per i noli, porteranno un qualche miglioramento, questo dovrebbe avere un effetto specialmente sul cambio, il quale, tuttavia, non presenta finora alcuna sensibile variazione sui corsi precedenti.

Speriamo che gli accordi commerciali che si stanno svolgendo a Londra e le migliori disposizioni che dovrebbero verificarsi anche a Parigi abbiano per effetto d'influire favorevolmente sul campo monetario. Finora chi risente progressivi vantaggi fra gli alleati, nel campo economico e quindi anche in quello finanziario è Giappone, il quale, con enormi ordini, trasci maggiori ordini. Infatti la sua rendita ha guadagnato nella settimana scorsa due punti e mezzo.

BANCA D'INGHILTERRA.

Il resoconto settimanale della Banca segna un lieve aumento di 92.814 sterline nella riserva, la quale resta a 30.938.556 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni in causa di una diminuzione nei depositi è salita di un punto al 23½%.

Invariato il tasso di sconto al 5% quello ufficiale, fra il 5½ e il 6% quello sul mercato libero per le migliori cambiali a tre mesi.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA.

L'ultima situazione della Banca Imperiale di Germania al 31 gennaio scorso segna le seguenti variazioni:

Riserva oro 2.453.531.000 marchi con un aumento di 1.540.000 marchi da quello antecedente.

Buoni del Tesoro 705.698.000 aumento 41.052.000; Portafogli 5.373.184.000, diminuzione 176.976.000; Anticipazioni 21.657.000, aumento 7.922.000; Circolazione 6.502.402.000, aumento 28.307.000; Depositi 1.785.921.000, diminuzione 356.847.000.

MERCATO AMERICANO

L'ultima situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York non presenta grandi variazioni da quella antecedente.

La riserva totale resta pressochè invariata a 151 milioni 200.000 sterline, mentre in causa di un aumento nei prestiti e negli sconti la sua eccedenza sul minimum legale è calata di quasi mezzo milione di sterline a 24.560.000 sterline.

BANCA DI FRANCIA.

La situazione al 10 febbraio segna un aumento di circa 5 milioni di franchi nella riserva oro che resta a 5 miliardi e 25 milioni e uno di oltre un milione in quella argento che resta a oltre 350 milioni.

D'altra parte vi è una diminuzione di oltre 7 milioni nelle anticipazioni su titoli che ascendono a 1.263 milioni e una di 31 milioni nel conto corrente col Tesoro che segna 34 milioni in cifra tonda. Aumento invece nel conto correnti coi privati di circa 24 milioni, ciò che li porta a 1 miliardo e 933 milioni.

Il portafoglio è diminuito di circa 36 milioni restando a 439 milioni mentre la circolazione è aumentata di 110 milioni salendo a 14 miliardi e 145 milioni.

MERCATO ITALIANO.

	4 febbraio	11 febbraio
Rendita 3.50 netto 1906	80.12	81.42
Id. 3.50 netto 1902	79.50	80.80
Id. 3 %/ordo	55.—	53.—
Buoni del Tesoro quinquennali	98.23	98.21
Cambio su Parigi	114.72½	114.54½
Cambio su Londra	32.18	32.15
Lire oro	124.20	124.17½

BANCA DI FRANCIA

10 febbraio 1916	Diff. dal 3 febbraio	
Riserva oro	5.034.554.840	+ 4.974.291
Id. argento	354.991.681	+ 1.363.574
Disponib. all'estero	911.908.840	— 36.045.272
Portafogli	439.139.177	— 39.841.039
Effetti prorogati ..	1.765.502.445	— 12.391.972
Anticipaz. su titoli	1.263.998.981	— 7.305.741
Id. permanenti allo Stato	200.000.000	—
Id. nuove allo Stato	5.500.000.000	+ 500.000.000
Spese	1.89 .877	+ 145.071
Biglietti in circolaz.	14.144.738.540	+ 110.325.330
Conto corr. col Tes.	83.958. 17	— 31.1 2.428
Id. coi privati	1.933.235.429	+ 23.674.790

BORSA DI PARIGI

	5 febbraio	12 febbraio
Rendita rinnovo 3 ½ netto	—.—	—.—
Id. 3 % perpetua	81.—	81.—
id. amm. antica	—.—	—.—
Id. italiana	—.—	—.—
Id. turca	—.—	—.—
Id. spagnuola esterna	88.80	91.—
Cambio su Italia	86.50 – 87.50	86.50 – 88.50

BORSA DI LONDRA

	5 febbraio	12 febbraio
Nuovi consolidati	58 3/4	58 ½
Rendita italiana	— —	— —
Rendita spagnuola esterna	— —	— —
Egiziane nuove	75 1/4	76 1/4
Rendite giapponesi	68 3/8	71 —

IL PROLUNGARSI DELLA GUERRA.

In previsione del possibile prolungarsi delle ostilità il Governo inglese, per mezzo della stampa, fa ogni sforzo possibile per indurre le popolazioni agricole ad estendere i terreni coltivati nel Regno Unito e nello stesso tempo cerca di infondere nelle popolazioni operaie delle grandi città onde indurle a trasformare i piccoli giardini annessi alle case in altrettanti orti ove siano coltivati vegetali e legumi di uso comune.

Il prezzo degli erbaggi aumenterà, infatti, inevitabilmente man mano che diminuirà l'importazione dalla Francia a causa della diminuita produzione e dall'alto costo dei noli.

Il Ministero dell'Agricoltura distribuisce a questo proposito opuscoli nei quali sono indicate le piante da coltivarsi di preferenza, le stagioni della semina e del trapiantamento dei vivai delle pianticelle, indicati i prezzi ai quali i semi o le piantine possono essere comperate, e quando e dove si possono ottenere gratuitamente da alcune ditte di orticultori, che vengono poi rimborsati dallo Stato.

Armi ed Armati

BOLLETTINO MILITARE

(Fasc. Popolo Romano di ieri)

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Fanteria.

Malerbi V., capitano 6 bersaglieri. Trasferito 54° fanteria. – Castria A., id. 22° fanteria. Id. 126° id. – Settanni G., id. 83° id. Id. 80° id. – Mariottini A., id. 8° bersaglieri Id. 66 id. – Spatrani Gio Battista, id. 83° fanteria. Id. 139° id. – Gizzi E., id. 40° id. Id. 46° id. Ribaldi G., id. 4° id. Id. 19° id. – Taglini A., id. 36° id. Id. 44° id. – Barbagli C., id. 8° bersaglieri. Id. 69° id. – Corvo E., id. 83° fanteria Id. 139° id. – Soarcni R., id. 2° bersaglieri. Id. 87° id. – Laureati G., id. 17° fanteria. Id. 13° id. id.

Bertocci P., id. 69° id. Id. 64° id. – Maragni E., id. 19° id. Id. 156° id. – Bianca E., id. 6° bersaglieri. Id. 92° id. – Lo Pare Felice E., id. 83° fanteria. Id. 131° id. – Bocchiotti G., id. 8° bersaglieri. Id. 22° id. – Cesarotti A., id. 81° fanteria. Id. 130° id. – Gaib. A., id. 12° bersaglieri. Id. 13° bersaglieri. – Bignanini F. id. 78° fanteria. Id. 113° fanteria. – Fedeli G., id. 21, id. Id. 125° id. – Avallone A., id. 6° alpini. Id. 4° alpini – Scattini A., id. 7° bersaglieri. Id. 68° fanteria. – Antonelli F., id. 13° fanteria. Id. 14° id. – Perotta E., id. 5° alpini. Id. 18° id. – Pinelli S., id. 83° fanteria. Id. 126° id. – Fuseri M., id. 6° alpini. Id. 124° id. – Rota N., id. 13° bersaglieri. Id. 130° id. – Bevagna A., id. 15° fanteria. Id. 132° id. – Bosco G., id. 53° id. Id. 54° id. – Sabattini A., id. 77° id. Id. 140° id. – Astoti G., id. 34° id. Id. 22° id. – De Giorgi A., id. 7° bersaglieri. Id. 26° id. – Barbini L., id. 13° fanteria. Id. 126° id. – Federzani E., id. 61° id. Id. 128 id. – Salaris G., id. 48° id. Id. 132° id. – Scorson Q., id. 79° id. Id. 153° id. – Panelli A., id. 79° id. Id. 155° id. – Tirale N., id. 79° id. Id. 131° id.

Anzarelli S. capitano 4° fanteria trasferito 136° fanteria – Mattiuzzi L., id. 5° alpini id. 32° id. – Roggero V., id. 68° fant. id. 9° id. – Costagli M. id. 83° id. Id. 126 id. – Petitto R., id. 50° id. Id. 62° id. – Paoloni R. id. 68° id. id. 30° id. – La Vista O. id. 84° id. id. 63° id. – Cantalupp G. id. 79° id. id. 153° id. – Rossi C. id. 4° id. id. 133 id. – Cilibrasi A., id. 80° id. id. 58° id. – Basal A., id. 83° id. id. 144° id. – Loasses R., id. 72° id. id. 65° id. – Martellini E., id. 58° id. id. 57° id. – Brezzi E 149° id. – D'Agostino S., id. 30° id. 141 id. – Faraone E id. 65° id. id. 6° id. – Del Giudice G. id. 55° id. id. 40° id. – Maiorli R., id. 50° id. id. 56° id. – Francavilla O. id. 45° id. id. 62° id. – Ferraudi L., id. 91° id. id. 125° id. – Testa V., id. 84° id. id. 127° id. – Rampolla F. id. 3° id. id. 93° id. – Martinelli patrizio di Salerno G. id. 80° id. id. 10° id. – Alpa G. id. 91° id. id. 120° id. – Tucci M. id. 6° id. id. 149° id. – Parenti B. id. 86° id. id. 156° id. – Pisani E., id. 8° id. id. 17° id. – Scalabrino O. M. id. 83° id. id. 127° id. – Zanini P. id. 6° alpini id. 18° id. – Cravori S. id. 91° fanteria id. 128° id. – Gindice E. id. 12° bersaglieri id. 16° bersaglieri – Deposito P. id. 31° fant. id. 66° fanteria – Lorenzoni G. id. 85° id. id. 155° id. – Corda G. id. 43° id. id. 81° id. – Morabito P. id. 30° id. id. 141 id. – Alliand C. id. 3° alpini id. 61° id. – Gregori C. id. 59° fanteria id. 80° id. – Cavenzi C. id. 87° id. id. 128° id. – Ronchi M. id. 57° id. id. 84° id. – Veltroni G., id. 83° id. id. 84° id. – Butturini P. id. 6° bersaglieri id. 1° bersaglieri – Itzinger R. id. 46° fant. id. 8° fant. – Bianchi Quattrovoldi M. id. 12° bersaglieri id. 5° bersaglieri – Fabbri U., id. 6° alpini id. 7° alpini – Tani A. id. 94° fanteria id. 133° fanteria – Pasiani E., id. 1° alpini id. 5° fanteria – Biondi C. id. 7° fanteria id. 60° id. – Cicchini A., id. 7° id. 100° id. Gentili P. id. R. corpo truppe coloniali Eritrea rimpatriato e trasferito 128° id. – Bragadini L. id. 55° fanteria trasferito 117° id. – Zampetti G. id. 26° id. id. 86° id. – Beltricco A., id. 1° alpini id. 5° id. – Besi C. id. 8° fanteria id. 3° id. – Codias L. id. 45° id. id. 82° id. – Gazzini F. capitano 58° fanteria trasferito 83° fant. – Campanella V. id. 58° id. id. 126° id. – De Vio L. id. 45° id. id. 81° id. – Mercuri F. id. 42° id. id. 155° id. – Sestini A. id. 22° id. id. 126° id. – De Luca A. id. 57° id. id. 117° id. – Bajocco F. id. 66° id. id. 127° id. – Giallanza A. id. 3° id. id. 145° id. – Gaddemi S. id. 94° id. id. 123° id. – Vecchi B. id. 57° id. id. 116° id. – Da Massa F. id. 26° id. id. 25° id. – Casadio G. id. 94° id. id. 123° id. – Romini G. id. 80° id. id. 159° id. – Dal Bello A. id. 6° alpini id. 145° id. – Costanzo G. id. 4° fanteria id. 146° id. – Aresca P. id. 59° id. id. 60° id. – Petrillo A. id. 58° id. id. 116° id. – Amaldi V. id. 4° id. id. 5° id. – Pira A. id. 80° id. id. 79° id. – Virano E. id. 80° id. id. 158° id. – Midili A. id. 5° id. id. 145° id. – Colombo V. id. 8° id. id. 146° id. – Pittaluga M. tenente 5° bersaglieri id. 43° id.

CONSEGNA DI MEDAGLIE AL VALORE.

(S) **Bologna**, 13. Stamane il magg. gen. Airenti ha consegnato la medaglia al valore mil. al serg. del 69° fant. Eugenio Branna.

Contemporaneamente nella caserma Gialdini il comand. del dep. ten. colonn. Spanolo consegnava la medaglia di bronzo alla famiglia del serg. Ortensio Negroni, la medaglia d'argento al capitano Leonardo Donori e la medaglia di bronzo al ten. Erik Mutarelli

Ad entrambe le cerimonie assistevano notabilità cittadine e rappresentanze militari di tutte le armi. Faceva servizio d'onore una compagnia armata.

UN SOTTOMARINO DECORATO.

(S) **Tolone**, 13. — Con citazione all'ordine del giorno dell'armata navale è stata assegnata la Croce di guerra al sottomarino *Circe* che si distinse nel Mediterraneo e nell'Adriatico. La cerimonia fu solenne. L'equipaggio del sottomarino ha ricevuto la Croce di guerra e la medaglia militare.

LA COSCRIZIONE IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 13. — L'*Observer* dice che il *War Office* promulgherà in questa settimana un decreto che chiama sotto le armi tutti i celibi arruolati secondo il piano di Lord Derby nonchè gli uomini soggetti all'obbligo del servizio militare. Ciò corrisponde alla chiamata sotto le armi per la terza settimana di marzo di tutti i giovani del paese in età di servire nell'esercito.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 13 febbraio.

Bollettino di guerra n. 263.

Consuete azioni delle nostre artiglierie con utili effetti specialmente contro colonne di salmerie sulle pendici orientali del Biacna (Valle Lagarina); contro nuclei nemici nei pressi di Luserna (Valle Astico), e sulla stazione di Caldonazzo (Valle Sugana).

— In Valle di Sexten fu colpito ed incendiato da nostri tiri l'albergo delle Dolomiti, nel vallone del Fischlem.

— Nella conca di Plezzo (Alto Isonzo) all'alba del 12 il nemico con attacco di sorpresa eseguito in forze, riuscì a penetrare in un nostro trinceramento nella zona del Rombon.

— Nel settore di Gorizia, batterie nemiche che da S. Andrea, Rubbia e Savogna, tiravano contro le nostre posizioni sul Podgora, furono ridotte al silenzio dalle nostre artiglierie.

SADORNA.

UN RAID DI AEROPLANI IN ROMAGNA E VENETO.

Nel pomeriggio di sabato, aeroplani nemici volarono su Codigoro, in provincia di Ferrara, su Bottrighe, in provincia di Rovigo e su Ravenna, lanciando bombe che causarono nella popolazione civile varii feriti e quindici morti, fra quali alcune donne e qualche ragazzo.

A Codigoro e Bottrighe si hanno da lamentare lievi danni materiali. A Ravenna furono colpiti e danneggiati l'ospedale civile, ove ha sede la Croce Rossa, e la monumentale basilica di Sant'Apollinare Nuovo, restandone in parte demolito l'antiportico.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

✤ (S) *Uff. da* **Berlino**, 13. In Fiandra, dopo un violento combattimento di artiglieria, pattuglie ed abbastanza forti distaccamenti di ricognizione penetrarono nelle posizioni nemiche, vi fecero esplodere efficacemente alcune mine e presero più di quaranta inglesi prigionieri, a sud-est di Hooringhe.

— Ieri e l'altro l'artiglieria inglese bombardò Lilla con buco regolato gustoriale; il bombardamento non raggiunse nè perdite, nè danni militari.

— Sul nostro fronte tra il canale di La Bassée e Arras ed a sud della Somme l'attività dei combattenti fu ostacolata dal tempo sfavorevole. La nostra artiglieria diresse un vivo ghioco sulle posizioni nemiche tra l'Oise e Reims: pattuglie constatarono nelle trincee avversarie i buoni risultati ottenuti.

— In Champagne, a sud di Sainte Marie à Puy prendemmo di assalto posizioni francesi su un'estensione di circa settecento metri. A nord-ovest di Massiges due violenti attacchi nemici presso elementi di trincea occupati dal nemico ieri l'altro non riuscirono.

— Ad est di Massiges Champagne i combattimenti a colpi di granate a mano continuano senza interruzione.

— Fra la Mosa e la Mosella, distruggemmo con cinque grosse mine trincee avanzate dell'avversario su una estensione di trenta a quaranta metri.

— In Lorena e nei Vosgi vivi combattimenti di artiglieria. A sud di Lusse, ad est di Saint Dié, un distaccamento tedesco penetrò in un elemento della posizione francese avanzata e fece prigionieri alcuni cacciatori.

— Nostre squadriglie di aeroplani bombardarono depositi di tappe nemici e impianti ferroviari alla Panne e Poperinghe. Un attacco nemico non causò danni.

FONTE FRANCESE

Uff. da **Parigi**, 12 ore 23 — Nel Belgio, dopo una preparazione di artiglieria abbastanza violenta, i tedeschi hanno ripetutamente tentato di passare il canale dell'Yser all'altezza di Steenstraete e di Hetsas. I loro tentativi, sotto il fuoco combinato della nostra artiglieria e delle nostre mitragliatrici, sono falliti.

In Champagne l'attività dell'artiglieria è stata vivissima nella regione della collinetta di Le Mesnil e di Navarin. Dopo un bombardamento di parecchie ore il nemico ha potuto penetrare in un piccolo saliente della nostra linea tra la strada di Navarin e quella di Saint Souplet. Al nord-est della fattoria di Le Mesnil i tedeschi hanno tentato, con un nuovo contrattacco, di cacciarci dagli elementi di trincea da noi ieri occupati, ma sono stati respinti. Abbiamo continuato a progredire a colpi di granate ad est di questi elementi ed abbiamo fatto alcuni prigionieri.

In Argonne, presso il Four de Paris, abbiamo fatto esplodere una contromina, la quale ha sconvolto i lavori di mina dell'avversario.

Nei Vosgi, a nord di Wissembach (ad est di Saint Dié) un attacco della fanteria nemica, accolta dal nostro fuoco, non ha potuto raggiungere la nostra prima linea.

(S) *Ufficiale de* **Parigi**, 13, ore 15. — A nord di Vic sull'Aisne la nostra artiglieria ha disperso alcuni distaccamenti nemici che si erano avanzati fino ai nostri reticolati.

A nord di Soissons, i tedeschi hanno potuto, in seguito ad un bombardamento, raggiungere una nostra trincea nei dintorni della strada di Crouy. Con un contrattacco il abbiamo subito respinti. I nemici hanno lasciato morti sul terreno. Abbiamo fatto alcuni prigionieri, fra cui un ufficiale.

In Champagne, nella regione a nord est della collina di Le Mesnil, i tedeschi hanno diretto cinque contrattacchi successivi alla fine della giornata di ieri e durante la notte sulle trincee da noi precedentemente conquistate. Tutti questi tentativi sono stati respinti.

In Lorena attività dalla opposte artiglierie nei settori di Reillon e della foresta di Parroy. Nella stessa regione parecchie ricognizioni nemiche sono state disperse dal nostro fuoco.

FONTE INGLESE.

(S) *Ufficiale de* **Londra**, 12. — Un radiotelegramma tedesco in data 8 febbraio parla di un attacco effettuato dagli aviatori tedeschi.

Ecco come sono avvenuti i fatti ai quali accennano i nostri nemici. Si sono presentati undici aeroplani tedeschi; uno ha lanciato tre bombe a sei miglia circa sulle nostre retrovie ed è stato costretto ad atterrare da due aeroplani britannici che traversarono le linee a 500 piedi di altezza; altri non poterono nè affrontare le nostre pattuglie nè traversare le linee.

— Stamane di buon'ora presso Pinken i tedeschi, che erano penetrati nelle nostre trincee, sono stati cacciati a colpi di granate ed hanno lasciato morti e feriti sul terreno.

— Nel pomeriggio nelle vicinanze della strada di Pinken abbiamo respinto due attacchi generali della fanteria tedesca.

— Le operazioni delle mine sono state attive nelle trincee di Mulinh ed a nord del canale di Ypres. Su quest'ultimo punto vi sono stati combattimenti sotterranei nei quali abbiamo respinto i tedeschi.

— I nostri zappatori hanno fatto esplodere mina [illegible]

FONTE BELGA.

Uff. dell' **Havre**, 13. — L'artiglieria è stata oggi molto attiva segnatamente nella regione a nord di Steenstraete, dove si è svolta una violenta lotta a colpi di bombe.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

✤ (S) *Uff. da* **Berlino**, 13. Situazione generalmente invariata. Ad est di Baranovitchi prendemmo d'assalto due opere avanzate occupate ancora dai russi sulla riva ovest dello Svirza.

— Sul fronte balcanico niente di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) *Uff. da* **Vienna**, 13. — *Fronte russo*: Abbiamo respinto ieri numerosi distaccamenti di ricognizione russi. Sono pure avvenuti combattimenti assai vivi di artiglieria.

Nel pomeriggio un nostro trinceramento di avamposti a nord-ovest di Tarnopol, preso sotto il fuoco violento dell'artiglieria russa, ha dovuto essere sgomberato. I russi hanno occupato la posizione abbandonata, ma durante la notte ne sono stati sloggiati da un contrattacco, dopo un violento combattimento.

✤ (S) *Uff. da* **Vienna**, 13. Fronte russo e fronte sud-orientale: Nessun avvenimento particolare.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 13. — *Fronte occidentale*. — Nel settore di Riga i tedeschi hanno tirato grosse bombe contro le nostre trincee adiacenti alla Dwina.

Sulle posizioni di Dvinsk lotta per il possesso dell'escavazione formata dall'esplosione di un nostro fornello di mina. Essa ha durato tutta la giornata ed è terminata con nostro vantaggio. Dopo un fuoco intenso, abbiamo occupato il villaggio di Varbomovka.

Presso il lago di Sventen, vivacissima lotta a colpi di bombe. Presso Tchemarine, il nemico ha lanciato ad intervalli raffiche di fuoco contro la collina che avevamo occupato.

In Galizia, nella regione di Tschreff il nemico si è mostrato a sloggiarci dalla collina che avevamo occupato. Il nemico, a prezzo di enormi perdite, vi è rimasto ma subito un nostro vecchio e glorioso reggimento lo ha rimesso per la seconda volta con un impetuoso contrattacco dalla collina stessa.

I prigionieri fatti nella collina riferiscono che la nostra artiglieria ha inflitto al nemico enormi perdite.

La sera dell'11 e nella notte sul 12 il nemico, cercando di riconquistare la collina nella regione di Tschreff, ha effettuato tre disperati contrattacchi che sono stati tutti respinti con enormi perdite per il nemico.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 13. — *Fronte del Caucaso*. — Continua con successo la nostra offensiva.

FONTE TURCA.

✤ (S) *Uff. da* **Costantinopoli**, 13. Sulla fronte del-l'Irak una colonna inviata ad esplorare nella direzione di Cheik Said distrusse linee telegrafiche nemiche nei dintorni ed obbligò col fuoco una imbarcazione nemica a ritirarsi. Presso Felahie e Kut El Amara fuoco di artiglieria e di fanteria con intermittenza. Nostri distaccamenti di volontari attaccarono il 7 corr. un campo nemico ad ovest di Corna. Il combattimento durò fino alla notte. Il nemico si ritirò verso sud.

Sulla fronte del Caucaso all'ala sinistra, fuoco di artiglieria inefficace. Al centro i combattimenti di avamposti continuarono. Il nemico che occupava una nostra posizione fu sloggiato con un contrattacco.

La guerra in mare

FONTE FRANCESE

✤ (S) **Parigi**, 13. Un radiotelegramma tedesco ha annunziato che un sottomarino tedesco ha affondato l'8 corr. la corazzata francese *Suffren* sulla costa siriaca. Il *Temps* dichiara che la *Suffren* si trova attualmente a Tolone.

(S) **Parigi**, 13. — (*Ufficiale*). Il Ministero della Marina ha inquietudini sulla sorte dell'incrociatore ausiliario *Charner* incrociante sulle coste della Siria, che non ha dato sue notizie dall'8 corr. giorno nel quale, secondo un telegramma tedesco, un sottomarino avrebbe affondato una nave da guerra francese.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 13. — I giornali hanno da Boston che il trans. *Orsic* della Comp. *White Star*, ivi giunto fu inseguito da una nave nemica nei paraggi di Gibilterra. E' impossibile che si trattasse del *Persia* o del *Mooltan* che catturò l'*Appam*.

(S) **Londra**, 13. — Il *Lloyd* annuncia che il vapore *Adriatic* è affondato. Due marinai sono scomparsi.

La guerra in aria

(S) **Roma**, 13. — Un allarme fatto dare dall'autorità militare ieri alle 22.40 essendo stato segnalato uno *Zeppelin*, è cessato alle 22.10. Lo stesso allarme è stato dato a La Havre nelle stesse condizioni. Si suppone che lo *Zeppelin* segnalato sia tornato indietro.

✤ (S) **Cadice**, 13. Un biplano montato da un ufficiale russo e da uno inglese, è naufragato nello stretto di Gibilterra, presso Tarifa. Una torpediniera inglese informata radiotelegraficamente, ha portato soccorso ai naufraghi.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

I PAGAMENTI ALL'ESTERO.

Noi trafici con l'estero, i nostri uomini d'affari si trovano, non di rado, perplessi di fronte al problema dei pagamenti e dei crediti, data la diversità delle leggi e dei sistemi commerciali vigenti nei paesi d'oltremare. Ciò crea difficoltà e intoppi gravi alla nostra esportazione, che dobbiamo augurarci abbia invece sempre più ad espandersi. Riesce quindi utile ed interessante lo studio che a proposito dei *Pagamenti all'Estero* viene iniziato dalla rivista *L'Esportazione* nel suo numero di gennaio.

Questa Rivista, edita dalla Casa Editrice «L'Impresa Moderna», di Milano è un *vademecum* per gli esportatori e importatori italiani.

Oltre agli articoli speciali, che interessano le sfere commerciali e industriali la Rivista ha il merito di dare regolarmente un elenco completo e commentato delle merci di vistata esportazione; che riesce di evidente utilità.

Quando si consideri che pur fra le difficoltà attuali la Rivista esce regolarmente in eleganti fascicoli mensili e costa soltanto L. 5 all'anno, non si può non riconoscere che l'opera è meritevole d'incoraggiamento da parte del ceto commerciale e degli uomini d'affari. L'indirizzo è: *Rivista L'Esportazione, Milano – Via Romagnosi 1.*

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 13. — Oggi alle ore 18 verrà chiusa la Mostra di Belle Arti alla «Permanente».

La chiusura è resa necessaria per organizzare la Mostra annuale che verrà inaugurata nel prossimo aprile.

Nuove e importanti vendite ebbero luogo anche in questi ultimi giorni.

— Il nostro Consiglio provinciale ha discusso nell'ultima seduta due proposte di grande importanza sociale, la creazione di un ufficio provinciale del lavoro che venne definitivamente approvata con 27 voti contro 6 e la mozione presentata dall'on. Mauri per l'esonero dei contadini richiamati ai lavori dei campi mozione che venne approvata all'unanimità meno un voto contrario.

Brescia, 13. — Per false denuncie di grano sono stati deferiti all'autorità giudiziaria Ferrari Costante e Ghisla Carlo.

Torino, 13 — Il nostro Tribunale mil. ha condannato a 2 anni di carcere l'operaio Antonio Mantovanelli di a. 18 che, assunto nelle officine militari della «Fiat», rimaneva per 10 giorni in casa e s'impiegava quindi quale operaio elettricista nelle ferriere piemontesi dove i carabinieri andavano a cercarlo. Per la stessa ragione veniva condannato a sei mesi di carcere militare Giuseppe Bonfi operaio della «Spa».

Italia Centrale

Monte Urbino, 13. — Ieri nel pomeriggio alla fermata del direttissimo in questa stazione tale F. R. viaggiatore di commercio si accorse d'aver perduto il proprio portafogli contenente denaro e carte importanti. Il portafogli fu rinvenuto dal prof. Cordelli sul treno stesso e da lui riconosciuto al viaggiatore che era diretto a Fabriano.

◆ **Grottammare**, 13 (A.). Il Municipio di Grottammare riunitosi in solenne assemblea commemorò l'anniversario della morte di Giuseppe Speranza (padre dell'on. Alceo, deputato al Parlamento) che fu fervido patriota e distinto letterato che onorò il natio luogo e l'Italia.

Pronunciarono insieme a un falò a volto pubblico, nobilissimi discorsi esaltando la figura dell'Estinto, il Sindaco prof. Palestini e Passanero Antonio Bicciotti.

Italia Meridionale

Foggia, 13. — La stampa locale si interessa vivamente alla questione dell'Acquedotto pugliese.

Il giornale *L'Indipendente* propugna un grande comizio popolare in cui oltre alla questione dell'acquedotto potrà anche discutersi la questione dello fognatura.

Napoli, 13, ore 19.30. — A distanza di un sol giorno si parla di una nuova crisi in seno all'Amministrazione comunale. L'Ass. Muzi ha presentato le dimissioni mentre altri della nuova Giunta si mostrano piuttosto restii a rimanere in carica.

— Nella seduta della nostra Camera di commercio si è discusso lungamente intorno al nuovo rincaro del petrolio e dello zucchero e si è deciso d'interessare il Municipio affinchè studi i mezzi per mettere freno all'ingordigia degli speculatori.

Isole

Sassari, 13 — Il Vescovo di questa diocesi mons. Cassani ha visitato gli austriaci fatti prigionieri dai serbi e internati all'Asinara.

Mons. Cassani fu ricevuto dal gen. comandante il presidio.

Provincia Romana

Frascati, 13. — Ieri sera al Consiglio com. il Sindaco, cav. Rosa pronunciò commosse parole in memoria di Guido Baccelli. Parlarono pure rievocando le virtù dell'estinto e la sua opera di scienziato il cav. Pagani e l'avv. Menghi.

— Il prof. A. Nappi interpellò il Sind. sulla questione della villa d'Este sul quale argomento parlò a lungo l'avv. Menghi che presentò infine un o. d. g. nel quale si fanno voti «che il Governo tenga presente la ferma decisione del popolo tiburtino di venire in possesso della villa d'Este che deve essere esclusivamente italiana».

Rassegna di varia cultura

PER UNA BELLA INIZIATIVA D'ARTE

L'industria del cinematografo, che negli ultimi tempi ha raggiunto un così forte sviluppo e una così grande organizzazione dispone in tutti i paesi civili, anche al Giappone, di numerosi organi professionali, che godono d'una situazione assai florida. La Francia possiede vari organi cinematografici, molto reputati quali il *Cine Journal*, il *Courrier cinématographique*, il *Cinéma*, la *Revue Cinematographique*, il *Fascinateur*. In Inghilterra si pubblicano il *Bioscope* e il *Kinema Lantern Weekly*. Agli Stati Uniti portano la palma due grandi riviste cinematografiche: il *Moving Picture World* e il *Moving Picture News*. Notevolissime sono le pubblicazioni spagnuole e dell'America del Sud, quali *El mundo cinematografico* e la *Sociedad Cinematografica*. Anche in Italia siamo abbastanza innanzi con la *Vita cinematografica* e la *Cinematografia italiana ed estera* di Torino, e con la *Illustrazione Cinematografica* di Milano.

Mancava però in Italia come all'estero, una rivista che fosse informata, oltre che a criteri commerciali, ad intenti d'arte veri e propri. Finora gli organi cinematografici non sono stati in sostanza, che ricchi ed eleganti fascicoli di réclame, con tutto il frasario iperbolico dei cartelloni, con la obbligatoria monotona esaltazione di ogni *film* e di ogni attore, con la stessa veste pomposa ma insufficiente a nascondere l'assenza di ogni pensiero. E' parsò che la fondazione, avvenuta col principio dell'anno a Roma, dell'*Apollon* ha colmato un vuoto universalmente sentito, ha soddisfatto un bisogno avvertito da quanti dall'arte cinematografica traggono ragione di sollievo, di ammaestramento, di meditazione. La ragione d'essere di *Apollon*, nell'intento dei suoi fondatori, è tutta in un semplice concetto: considerare il cinematografo nei suoi fini artistici, oltre che nei suoi intenti commerciali. Criterio, certo, non nuovo nell'americanissima, ma nuovo nell'attuazione. I direttori di *Apollon* si propongono di non farlo rimanere una vana espressione: e con questo denso volere hanno inaugurato le loro pagine, che non esitiamo a chiamare *periodiche* per ricchezza sostanziale di tutto e per magnificenza formale di illustrazioni.

L'esame severo e sereno di tutta la produzione cinematografica mondiale, nei suoi intenti e nei suoi mezzi, nel suo contenuto e nella sua effigie, costituirà il pregio migliore di *Apollon*. Certo, le grandi esigenze economiche di una rivista moderna, specie di una rivista di gran lusso, impongono di fare larga parte alla *réclame*; ma questa non entrerà mai nella collaborazione degli scrittori della nuova rivista, nè influirà sul valore dei suoi giudizi. Per la prima volta alla celebrazione stereotipata ed anonima della *film* essa sostituirà una vera e propria critica, affidata a persone già note nella critica drammatica dei grandi quotidiani. E, accanto, ad essa, discuterà, con la parola di competenti, d'ogni problema tecnico ed artistico del cinematografo, mirando unicamente ad innalzare l'arte nuova verso più nobili idealità ed a congiungerne il successo economico a quello morale.

E. L.

GLI SVEDESI E LA GUERRA.

Un articolo della **Fortnightly Review** spiega l'atteggiamento preso in questi giorni dalla Svezia di fronte alla guerra. Nella Svezia due partiti, forse egualmente potenti, tengono il campo e si contrastano acerbamente, rispondendo però entrambi ad un interesse che credono nazionale, ma che è prevalentemente commerciale ed industriale se vogliamo tener conto delle rivelazioni fatte di recente intorno all'efficacia del blocco navale inglese e all'immenso contrabbando svedese che esso lascia passare per gli Imperi centrali. I due partiti che si contrastano nella Svezia sono i neutralisti e i così detti attivisti. Quando scoppiò la guerra l'attivismo non esisteva. Tutti compresero che la Svezia doveva soltanto mantenere la propria neutralità e non mostrare una eccessiva simpatia nè per l'uno nè per l'altro belligerante. Non vi fu alcuna agitazione per il mantenimento della neutralità, l'agitazione non essendo necessaria. Ma ben presto gli attivisti, approfittando dei primi successi riportati dalle armi tedesche, incominciarono a muoversi, reclutando tra i loro partigiani gli uomini della destra le cui simpatie per la Germania erano le più pronunciate e gli antisocialisti e antidemocratici. Gli attivisti fecero la loro propaganda specialmente con un libro che sollevò gran rumore e che, benchè pubblicato sotto il velo dell'anonimo, si comprese subito essere stato scritto da professori ed uomini politici. Questo libro intitolato: **La politica della Svezia nell'attuale guerra mondiale** è stato chiamato «La Bibbia dell'attivismo». Esso proclama che l'attuale momento è critico e decisivo per l'avvenire della Svezia e condanna apertamente il governo per non vedere questo fatto e agire di conseguenza. Un appello fervente è rivolto al patriottismo degli svedesi, una sola cosa affermandosi necessaria: quella che la Svezia viva anche se gli svedesi debbano perire. La guerra mondiale è presentata nei saggi che compongono il volume come una guerra di cultura e poichè si afferma che la cultura tedesca è strettamente collegata con quella germanica, se ne trae la conseguenza che la Svezia debba stare dalla parte della Germania ed entrare risolutamente nella guerra in aiuto della Germania. Se la Russia vince, dicono gli autori, essa domanderà un porto sull'Atlantico, e la Svezia, da parte sua avrà l'aiuto della Germania non potrà resistere. Una Germania battuta non avrà alcun interesse ad opporsi all'avanzata della Russia verso il mare, al contrario essa approfitterà dell'occasione di scagliare sulle spalle della Svezia un po' del fardello della sua disfatta. E se la Russia è battuta il suo fallimento per quello che riguarda Costantinopoli la indurrà a cercare compensi nel nord, mentre la Germania non avrà alcun interesse nel prevenire questo, a meno che che la Svezia non abbia partecipato al suo trionfo.

Come si vede, gli argomenti degli attivisti germanofili della Svezia sono abbastanza capziosi tanto più se si aggiunge a tali argomenti un altro argomento che è sembrato decisivo a certi politici svedesi, questo che con una alleanza con la Germania e con la flotta dalla Germania nel Baltico, la Russia non potrebbe invadere la Svezia con truppe portate dal mare e la Svezia sarebbe salva. Il solo possibile alleato per la Svezia è la Germania – dicono gli attivisti – e la Svezia deve intervenire nella guerra dalla parte della Germania. «La Bibbia dell'attivismo» è stata scritta ormai da qualche tempo; ma gli avvenimenti recenti non hanno fatto che accrescere la sua importanza e la sua autorità agli occhi degli interventisti svedesi ch fanno affari d'oro con la Germania. Lo spirito pubblico è inutile dirlo, è mantenuto nelle sue simpatie germanofile da una buona propaganda. E' un fatto che la cultura svedese ha stretti rapporti con quella germanica, ma questi rapporti sono mantenuti e consolidati da molte pubblicazioni di propaganda da molti ritratti dell'imperatore e dei generali tedeschi esposti nelle vetrine dei negozi e nelle case, da molti apostoli del tedesco come Hedin, Sven Hedin, che ha pubblicato un libro sulla guerra in cui la Germania è presentata come la salvatrice della civiltà europea.

Si comprende quindi la piccola rivolta anti-inglese che ha avuto luogo in questi giorni nella Svezia ed ha ottenuto un'eco autorevole perfino in Parlamento.

L'EUGENIA E LA GUERRA.

Il prof. Arturo Thomson, noto biologo inglese, considera non senza apprensione le conseguenze della guerra attuale per l'avvenire della razza. Nel passato, quando lo stato di guerra era pressochè permanente, spesso accadde che una popolazione più forte ne distruggesse e sostituisse una più debole sui campi di battaglia d'un tempo i combattenti più vigorosi e più valorosi avevano più probabilità di sfuggire alla morte che non i deboli ed i poltroni. La selezione si faceva così senso positivo, e, dal punto di vista eugenico, non v'era che da rallegrarsi di quei combattimenti incessanti. Ma ai giorni nostri non si sterminia una nazione o nei campi di battaglia i più bravi, ai più valorosi, che vengono affidate le missioni più pericolose. Così la guerra moderna mette fortemente capo all'impoverimento fisico della razza: i migliori uomini della nazione scompaiono, fisso darà un colpo anche all'evoluzione intellettuale: dopo la guerra i gravami economici saranno così pesanti che le manifestazioni disinteressate dello spirito, le scienze pure, le arti, saranno senza dubbio considerate per molti anni un lusso inutile e superfluo. Malgrado la nobiltà e l'eroismo dei combattenti, dal punto di vista biologico la guerra significa un ritorno alle forme primitive e brutali della lotta per l'esistenza: equivale ad un passo indietro nell'evoluzione.

Così la parola del biologo inglese. Ma può essere che l'avvenire smentisca le previsioni e le paure dell'eugenista.

La propaganda per il Prestito di guerra

Venezia, 13 — Il Ministro della Marina amm. Corsi ha diretto un elogio solenne al personale militare e civile di questo Dipartimento marittimo per lo slancio manifestato nella sottoscrizione del Prestito nazionale, avendo detto personale sottoscritto a tutto il 7 corr. 1 milione e quarantacinquemila lire.

Firenze, 13. Ad iniziativa della Deputazione provinciale si è tenuta a Palazzo Medicco una numerosa riunione di senatori, deputati sindaci consig. prov. rappresent. di associaz. e enti per intensificare la propaganda per il prestito.

E' stato deciso di costituire speciali nei Comuni rurali Comitati presieduti dai Sindaci.

Su proposta del sen. Pellerano è stato espresso il voto che il Governo conceda una proroga al termine della sottoscrizione, proroga specialmente opportuna nei riguardi delle popolazioni agricole.

Alessandria, 13. — Domani lunedì, 14 alle ore 14 l'on. deputato prof. Giovanni Rainerì, ex Ministro di agricoltura terrà nella sala delle adunanze del Com. prov. per invito della Deputaz. prov. di Alessandria e della locale Camera di Commercio una conferenza sul Prestito Nazionale.

(S) **Cagliari**, 13.—Stamane al «Politeama Margherita» affollatissimo, con l'intervento del Pref. comm. Blender, del sindaco Bacaredda, delle autorità civili e militari e delle rappresentanze dei sodalizi e degli Istituti cittadini, il prof. De Francisci, docente di scienza delle finanze all'Università, presentato dal rettore prof. Biagi, ha tenuto una applaudita conferenza sul Prestito Nazionale, dimostrando la vantaggiose condizioni del suo ordinamento, che, offrendo a tutti l'occasione di contribuire, ad affrettare la vittoria delle armi italiane, porge altresì un modo ottimo, sicuro e rimunerativo di investimento dei capitali.

La conferenza si è chiusa con una ispirata allusione alle fulgide prove di spirito di sacrificio e di valore offerte dai sardi nella presente guerra.

◆ (S) **Ancona**, 13. Per l'annunciata conferenza dell'on. Luigi Rava sul prestito nazionale, ed invito di un Comitato provinciale presieduto dal Prefetto comm. Taddei, il Teatro Massimo presentava l'aspetto delle grandi occasioni.

In fondo al palcoscenico era un grande trofeo di bandiere nazionali; tutto intorno, i gonfaloni del Municipio e della provincia di Ancona, i gonfaloni di numerosissimi comuni della provincia e le rappresentanze di associazioni ed istituti con bandiere.

Sul palcoscenico presero posto le autorità tra cui il gen. Asinari di Bernezzo, comandante il Corpo d'Armata, il gen. Predil, il Sindaco, comm. Felici, il Prefetto comm. Taddei, l'on. deputato Pacetti i Presidenti del Consiglio provinciale comm. Umani e della Deputazione provinciale comm. Baldoni, il Presidente della Camera di Commercio comm. Jona e i Direttori degli Istituti di credito locali.

L'on. Rava, salutato da grandi applausi, pronuncia un vibrante discorso.

Dopo un saluto all'eroica città di Ancona, che prima ricevette l'aggressione del nemico, parla rapidamente del nostro intervento, reclamato da un ideale di civiltà e dalla difesa dei nostri interessi.

Viene poi a parlare del prestito, illustrandone la sapiente organizzazione e rilevando il dovere che tutti abbiano di sottoscrivere, facendo opera patriottica e di interesse economico.

Accenna al grande successo ottenuto da altre nazioni, specie colle piccole quote, compiacendosi dei risultati avuti in Italia, ciò che costituisce un indice di sicura vittoria.

Chiude con un inno alla rinnovata gloria d'Italia ed al suo avvenire di pace e di grandezza.

L'uditorio, che spesso interruppe con applausi l'on. Rava, si leva in piedi facendo all'oratore una grande ovazione. La musica suona gli inni nazionali, provocando una nuova solenne manifestazione patriottica.

Oggi è stata offerta all'on. Rava una colazione al Municipio; stasera un pranzo alla Prefettura.

L'on. Rava ha visitato il Municipio il Museo nazionale; l'Ospedale civile ed è partito stasera, salutato alla stazione dalle autorità.

◆ (S) **Ascoli Piceno**, 13. Oggi ha avuto luogo al teatro Ventidio Basso, per iniziativa della Commissione di propaganda del Comitato di preparazione civile, una solenne manifestazione pro-prestito nazionale.

L'oratore, dop. Agnelli, presentato dall'avv. Cesari ha pronunziato un elevato applauditissimo discorso, illustrando il dovere e la convenienza di sottoscrivere al prestito. Il pubblico imponente ha salutato con una ovazione l'oratore.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Rovigo. — Frumentoli. 41 a 41.75 – frumentone 28.25 a 29.50 al quintale.

Vercelli. — Risoni: originario L. 23.75 a 26 – Ostigila Vercellese 24 a 25.75 – nostrano vercellese 24 a 25.50 – bertone vercellese 23.75 a 25.25 al quintale.

Bra. — Frumento L. 42.50 a 44 – meliga 28.50 a 29.50 – segale 40 a 41 – patate 12.50 a 14 al quint.

Forlì. — Frumento contrano L. 38.75 a 40.50 – frumentone nostrano 25 a 29 – avena nostrana 28 a 30 – fagiuoli bianchi 45 a 46.50 – id. colorati 42 a 43 – patate 18 a 20 al quintale.

Farine.

Torino. — Farina di grano tenero: merce 00 da L. 64 a 66 – 0 62 a 64 – 0 (grez) 61 a 62 – B. 56 a 58 di grano duro 63 64 a 65 – farinetta gillvdrata di grano duro 49 a 51 – id. comune 47 a 49 al quintale.

Farina tipo governativo (80 %) L. 54.50 a 56.50 al quintale.

Treviso. — Farina tipo unico 52 a 52.50 – crusca 20 a 20.50 – cruschello 19.50 il quintale, mezo compr.

Udine. — Farina di frumento tipo ministeriale L. 52.50 – 1ª extra 58.50 – di frumentone depurata 38 a 39 – cruscа di frumento 22 a 24 al quintale.

Bestiame.

Castelnuovo. — Suini a peso vivo: L. 1.60 a 1.65 al chilogr.

Cuneo. — Buoi da macello L. 140 a 145.50 – da lavoro 130 a 137.50 – vacche e manze 130 a 625 al capo. – suriane 80 a 100 – montoni 80 a 100 – vitelli di età varia ed in vario stato di carne 120 a 150 – vitelli (sotto i tre mesi) 200 a 230 al quintale.

Fossano. — Buoi grassi da macello L. 140 a 150 – id. da lavoro 130 a 140 – vitelli grassi da macello 160 a 170 – da allevamento 180 a 220 al quint.

Vini.

Asti. — Barbera 1ª qual. L. 100 a 105 – 2ª 90 a 95 – Vino da pasto 1ª qual. 85 a 90 – 2ª 75 a 80 all'ettol.

Carrù. — Vino dolcetto L. 90 a 100 all'ettolitro.

Canale. — Vino comune da pasto L. 70 a 80 – superiore 95 a 100 all'ettolitro.

Fornaro. — Vino nero 1ª qual. di Codigoro di Comacchio L. 55 a 67 – degli altri Comuni della provincia 53 a 60 all'ettolitro.

Mondovì. — Vino comune da pasto L. 68 a 72 – id. superiore da pasto 78 a 82 all'ettol.

Burro, lago, strutto, Lardo, Formaggio e Salumi.

Firenze. — Burro naturale L. 4.50 a 4.80 – lardo 3.20 a 3.50 – strutto 2.20 a 2.50 al chilogr.

Modena. — Burro di pura panna da L. 390 a 400 – lardo nuovo 220 a 230 – pancetta 210 a 220 – salame crudo 300 a 320 – coppa e bondiola 360 a 380 – mortadella 340 a 360 – zampone 250 a 260 al quint.

***

Nuova York. — Sego speciale in tierces 9 ½ cents. la libbra (139.10 i 100 chilogr.) – Hogshelds 9 ½ cents la libbra (119.86 i 100 chilogr.).

Tunisi. — Burro da tavola fr. 650 – id. di cucina in pani 540 al quintale.

Formaggio di gruyere fr. 3.90 a 4.80 al chilogr.

Olii e Semi Oleosi.

Ferrara. — Seme canapa L. 90 a 100 al quintale.

Perugia. — Olio d'olivo all'ingrosso commestibile L. 210 – id. da ardere 170 al quintale.

Pisa. — Olio d'oliva dei Monti pisani L. 235 – id. delle colline 220 – id. di maremma 195 a 200 al q.le.

Pontedera. — Olio d'oliva dei Monti pisani L. 218 – id. delle colline 210 al q.le in partita fuori dazio.

***

Buenos Ayres. — Semi di lino febbraio fr. 27.32 – marzo 27.72 i 100 chilogr.

New York. — Olio cotone prime Yellow 9.62 – id. marzo 9.36.

Rosario. — Semi di lino: febbraio fr. 27.26 – marzo 27.32 i 100 chilogr.

NOTE AGRARIE

NOTIZIE SUL COMMERCIO DEI VINI

La Dir. Gen. dell'Agricoltura comunica:

Il commercio dei vini ha continuato a svolgersi lentamente, con acquisti limitati e di poca importanza. Più attive sono state le spedizioni specialmente dal Modenese e da alcuni mercati siciliani e pugliesi. E' continuata pure abbastanza attiva l'importazione in Puglia di vini calabresi e siciliani.

I prezzi nella maggior parte delle regioni non hanno subito variazioni. Si è avuto, però, qualche nuovo

nel **Piemonte** dove i vini da pasto hanno conseguiti prezzi variabili da L. 70 a 100 l'ettolitro:

nelle **Marche** dove i vini dell'annata hanno raggiunto L. 70 l'ettolitro;

nel **Modenese** dove i Lambruschi si sono quotati da L. 68 a 75 ed i vini rossi comuni da L. 55 a 65 l'ettolitro.

Si deve notare, invece, un certo ribasso in Toscana dove, per conservando la sostenutezza dei proprietari, si è avuta una diminuzione di due a tre lire l'ettolitro per i vini rossi comuni, mentre quelli più fini del Chianti si sono quotati a L. 100 l'ettolitro al massimo.

***

Non sappiamo perchè la solerte Dir. Gen. dell'Agricoltura non riunisca, come in passato in un solo riassunto a data fissa le notizie di tutte le regioni.

Utilissimi e gl'interessati specialmente potrebbero così a colpo d'occhio, essere in corrente dei prezzi praticati nelle regioni vinicole.

Frattanto noi possiamo aggiungere che nei Castelli Romani vi sono domande vive per il vino nuovo da 565 a 615 lire la botte – 960 litri.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

XV Concerto orchestrale a. A. Toni-Orsini.

Il Toni-Orsini è romano; a nove anni si affermò come pianista dinde concerti studiò a S. Cecilia e si rivelò anche direttore e compositore di valore.

Ha diretto con successo all'estero specialmente a Nizza. Ultimamente, con plauso, ha presieduto ad una serie di concerti sinfonici a Torino.

Ieri, anche fra noi, ottenne simpatiche accoglienze di plauso da parte del pubblico assai abbastanza numeroso.

Il successo è stato tanto più notevole, perchè il Toni rivelava primo la padana direttoriale dell'*Augusteo* dopo ben tre concerti di Arturo Toscanini.

Il Toni, che dirige l'intero concerto a memoria, dimostrò qualità di concertatore e di espositore e si fece apprezzare nell'intero programma.

Ebbe applausi nella *Pastiera* di Tschaikowski e nelle *Danze piemontesi* del Si ngaglia.

Rese con finezza la *Chanson de matin* dell'Elgar e la *Canzone di Solveig* e la *Tarantella* di Grieg.

Da ultimo diede una interpretazione assai apprezzata per vigore e calore – pur rifuggendo da effetti volgari e da atteggiamenti stereografici – della interessante *ouverture* di Rimski-Korsakow: *La grande Pasqua russa*.

— Sabato primo concerto popolare, diretto dal Molinari e col concorso del pianista Dante Alderighi.

Domenica concerto di Arrigo Serato.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Il Santo Padre ricevette ieri in privata udienza il Card. Pignatelli di Belmonte vescovo di Albano.

— Ricevette pure mons. Turchi segr. della Congr. dei Religiosi; mons. Rumeau Vescovo di Angers; mons. Pottier; mons. Soler Suor Caterina Cracher; la sig. Currie; il sig. Don Gustavo Eller Vaimicher; il rev. Mercati; la signora Scaretti; mons. Pascucci con i fanciulli e fanciulle che hanno conseguiti premi nelle recenti gare catechistiche di Roma.

Morte di un Vescovo. — Giunge notizia da Ajaccio della morte di quel Vescovo Mons. De Santi.

Era nato in Ajaccio nel 1846 ed era stato eletto Vescovo nel 1906.

Il card. Mercier a S. Luigi dei Francesi. — Ieri nel pomeriggio il Card. Mercier assistè ad una funzione religiosa che ebbe luogo nella chiesa di S. Luigi de' Francesi.

Dopo la cerimonia il porporato ricevette la colonia francese nei saloni del Collegio.

Briand per i poveri di Roma. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli esteri francese on. Briand ha fatto rimettere al Principe Prospero Colonna, sindaco di Roma, la somma di cinquemila lire per i poveri di Roma.

Il Presidente del Consiglio francese ha lasciato pure mille lire per l'Ospedale francese, ove sono ricoverati i feriti italiani.

Il sindaco di Parigi al sindaco di Roma. — Il Presidente del Consiglio Municipale di Parigi ha inviato al sindaco D. Prospero Colonna il seguente telegramma:

«Nel momento in cui Roma accoglie i rappresentanti della Francia e li riceve in Campidoglio, mi rendo interprete del consiglio Municipale di Parigi e della sua popolazione, inviandovi il saluto della nostra città.

F.to *Adam Nithouard* – Presidente del Cons. Munic.

Il sindaco, Prospero Colonna, così ha risposto:

«Roma, orgogliosa d'aver accolto gli illustri rappresentanti della Francia in Campidoglio, saluta alla sicura vittoria delle armi comuni pel trionfo della libertà e della civiltà europea.

Sindaco D. *Prospero Colonna*».

Contro il caro viveri. — All'Ass. fra i romani, ai rioni, presieduta dal cav. Rebua, la Commissione tecnica nominata nell'ultima assemblea generale per la discussione del problema del caro viveri.

Dopo energica discussione, per ottenere energici provvedimenti da parte del Governo e del Comune, fu votato un ordine del giorno nel quale si fa voti che la cittadinanza dia prova, adattandosi ai nuovi usi, di educazione alimentare moderna; che il frigorifero comunale sia messo al più presto in condizioni di completa agibilità, soprattutto per quanto si riferisce alle carni congelate ed anche per gli altri prodotti; che venga all'uopo nominata per la sistemazione definitiva un'apposita Commissione tecnica.

Il suddetto ordine del giorno quanto prima sarà presentato all'ass. Bennicelli.

Una corona al Pantheon. — Presenti il generale Spothel vice-presidente e numerosi veterani del Comizio 1848-70, ieri è stata deposta sulla tomba del Re Vittorio Emanuele II al Pantheon, una ricca corona d'alloro. Essa è stata inviata dal presidente della sezione del Tiro a segno italiano di Chicago (S.U.A.) sig. Attilio Urbano Bastiani, nostro egregio compatriota che dimora in quella città ove tiene alto il nome italiano. Egli non potendosi recare a combattere, a causa di età, ha fatto deporre la corona dal comm. Nicola Lazzaro, presidente dell'Assemblea dei Veterani, quale omaggio al Padre della Patria fecondo vati per la nostra vittoria.

Per l'esportazione degli oli di oliva. — La Società nazionale degli olivicultori comunica:

In seguito a recenti disposizioni, emanate dal Ministero delle Finanze, relativamente all'esportazione degli oli di oliva, si è manifestata una vera agitazione nella classe degli esportatori, che ha trovato eco nelle più importanti Camere di Commercio. La Società degli olivicultori si è interessata dell'importante questione e l'on. Ministro Danco ha diretta al Presidente, senatore De Cesare, la seguente lettera che varrà a calmare l'agitazione:

Roma, 8 febbraio 1916.

Onorevole Senatore,

Il Ministero ha avuto sempre particolare riguardo agli interessi degl'industriali olivicultori, e li ha secondati fin dove è stato conciliabile con le esigenze del paese.

In vista però delle attuali condizioni del mercato, si è dovuta temporaneamente sospendere la facoltà già accordata alle dogane di permettere direttamente l'esportazione dall'olio d'oliva verso i paesi alleati e neutrali, riservandosi il Ministero di provvedere, caso per caso, su regolari domande dei produttori ed esportatori.

Posso assicurarla, per altro, che l'esame delle istanze degli interessati sarà fatto con criteri di larga benevolenza, conciliando, fin dove sarà possibile, gli interessi dell'industria olearia coi supremi bisogni del paese.

Gradisca i miei migliori ossequi.

Dev.mo **Danco**.

Per il rincaro della benzina. — Dato l'attuale rincaro della benzina, che è salita da lire 10 a lire 18 lo *stagnone*, una commissione di *chauffeurs* pubblicisti si recò dal marchese Di Fede, capo di gabinetto del Prefetto, per invocare dei provvedimenti atti a risolvere la grave questione.

Gli *chauffeurs*, tenuto osservare che la tariffa proibita per le automobili pubbliche, anni or sono, mulgata per la automobili pubbliche, anni or sono, si mantiene immutata, mentre la benzina, costando sempre di più, fa sì che i loro guadagni divengono sempre più meschini.

Il marchese Di Fede, pur deplorando tale inconveniente, ha risposto che il commercio è libero e che la Prefettura non può adottare alcun provvedimento al riguardo.

La cartella del prestito e la Cr. Rossa. — Le cartelle del prestito danno anche la possibilità di inscriversi soci perpetui della Croce Rossa, perchè invece di pagare le cento lire, che rappresentano la quota dell'inscrizione, si possono acquistare e presentare le cartelle del prestito risparmiando così lire 2.50.

E coloro che si serviranno di questo mezzo faranno opera doppiamente patriottica: Croce Rossa e Prestito Nazionale!

I funerali dell'arch. Calderini. — Ieri alle 15 ha avuto luogo il trasporto funebre della salma dell'arch. Guglielmo Calderini.

Il corteo, numeroso, si è mosso dall'abitazione dell'estinto in via Volturno, n. 58. Ne hanno fatto parte cospicue personalità del mondo artistico, numerosi rappresentanti dell'Umbria. Sul feretro erano magnifiche corone della famiglia, dell'Accademia perugina, delle Associazioni artistiche di Roma.

La salma ha ricevuto l'assoluzione nella chiesa del Sacro Cuore in via Marsala; ed è stata quindi trasportata al Verano per essere deposta in un loculo provvisorio.

Sono pervenuti alla famiglia dell'estinto molti telegrammi esprimenti vive condoglianze per l'irreparabile perdita. Hanno telegrafato, fra gli altri, il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Ciuffelli, il Sindaco di Perugia, Cesare Ranzani presidente dell'Associazione Artistica Internazionale, la Sopraintendenza dei Monumenti, l'on. Giovanni Amici, l'Associazione Umbro-Sabina, l'Accademia di Belle Arti di Perugia e l'Ordine degli ingegneri di Roma.

Sui vantaggi dei laghi artificiali. — Un'eletta schiera d'ingegneri, di amici, di estimatori convenne nella vasta sala della Società degli Ingegneri ed Architetti Italiani, per ascoltare la facile e scadente parola dell'ing. cav. Francesco Ruffolo che, con dottrina non comune intrattenne l'uditorio sui vantaggi dei laghi artificiali analizzando il progetto di legge che mira ad agevolarne la costruzione.

L'ing. Ruffolo dopo avere accennato alle condizioni odierne del mercato carbonifico, ed alle gravi conseguenze che ne verranno alle industrie che attingono energia dal carbone, entra nel vivo della discussione cominciando dall'esame relativo alla consistenza delle forze idrauliche nell'Italia Centrale e Meridionale.

Afferma senza farsi illusioni, che la consistenza di tali forze nei periodi di minimo deflusso dei corsi d'acqua, della forza cioè di cui si potrà trarre permanente vantaggio, ascilla intorno ai 900 mila cavalli effettivi, di cui 413 mila sono utilizzati, Sicilia compresa. Le forze idrauliche di cui si può trarre profitto sono nelle provincie di Chieti, Teramo, Campobasso, Avellino, Caserta, Salerno, Potenza, Cosenza, Catanzaro.

La prevalenza dell'energia termica su quella idraulica risulta notevole nelle Marche, Toscana (98 mila cavalli) Lazio, Bisognerà inoltre provvedere a 120 mila cavalli termici oggi usati nelle città di Napoli, Foggia, Bari, Lecce.

Data questa enorme dotazione di forza (dal conferenziere indicata per provincia) la necessità della raccolta d'acque nei periodi invernali si impone, e dimostra come solo con 16 laghi artificiali progettati in varie provincie del Mezzogiorno si potranno guadagnare, oltre la dotazione ordinaria, 268 mila cavalli ed oltre 100 mila ettari di terreni irrigui.

Trasformando l'energia idraulica risultante in elettrica e collegando le varie centrali lungo una dorsale di circa 400 chilometri, si avrebbe un vero serbatoio elettrico per tutti gli usi dell'Italia centrale e meridionale.

Entra poscia nell'esame del decreto luogotenenziale del 23 gennaio ultimo e continua nello studio del disegno di legge per agevolare la costruzione del serbatoio.

Il conferenziere fu vivamente applaudito.

La conferenza di ieri alla «Lega Navale». — Nella sala Pichetti ieri il conte Luigi Ferraris tenne, per incarico della «Lega Navale», l'annunciata conferenza sugli «Imperi Coloniali e la guerra europea».

L'egregio conferenziere volle dimostrare come la politica mondiale sia stata, nella seconda metà del secolo scorso, caratterizzata dall'imperialismo sia economico che politico. E l'*imperialismo* è stato uno dei più forti moventi della guerra ardente per coloro che ne hanno la responsabilità. L'*imperialismo* è necessario allo sviluppo dei popoli moderni.

Accennò al Congo belga, causa non ultima della invasione del Belgio; parlò dell'impero coloniale tedesco facendone notare gli speciali caratteri e il graduale sgretolamento. Dell'Italia disse che è giunto il momento per essa di conquistare ed assicurare quei mezzi di espansione che sono necessari ad una come potenza mediterranea e come grande potenza.

La conferenza, alla quale assisteva un pubblico numerosissimo, fu spesso interrotta da applausi e salutata in fine da una lunga ovazione.

Alla Società geografica. — Per iniziativa della R. Soc. Geografica in unione alla R. Università il prof. Mario Baratta, ordinario di geografia nell'Ateneo di Pavia, ha tenuto una conferenza sul tema: «Le regioni geografiche della nostra guerra».

Un pubblico numeroso ha assistito e seguito con interesse il dotto conferenziere che con il suo discorso ha dimostrato come la parte della grande cerchia al-

glese che mandò le sue acque all'Adriatico sia tutto italiano e come appunto il confine geografico scientificamente indiscutibile dell'Italia sia costituito dalla linea di cresta che separa le acque scendenti all'Adriatico o al Mar Nero. Nella grande conflagrazione europea destata dalla Germania e dall'Austria, l'Italia non poteva rimanere semplice spettatrice, perchè sarebbe stata inesorabilmente travolta; era giunto così il momento della integrazione nazionale, desiderio ed aspirazione di tutti gli italiani. Con tratti sintetici, illustrati da numerosissime proiezioni, il dottor Baratta mostra le particolarità del decorso del confine politico dallo Stelvio al mare, datoci dalle pace di Vienna; dimostra le assurdità topografiche, mette in evidenza i gravissimi difetti che presentava rispetto alla difesa nazionale e rifera la sostituzione di regioni di lingua, civiltà, tradizioni e storia prettamente italiane.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

Gli aeroplani e le stelle. — Ieri sera non poca gente si fermava a guardare in cielo, ove due stelle brillavano più del consueto. Naturalmente la fantasia che in questi momenti è più eccitata del consueto fece sorgere la supposizione che si trattasse di aeroplani, tanto più dopo la notizia che ne erano apparsi alcuni nella Romagna.

Se non che dopo aver tenuto gli occhi in su per parecchio tempo i passanti si dovettero persuadere che si trattava di due stelle più luminose del solito.

Conferenza del colonnello Barone. — Stasera alle 21 al Collegio Romano il prof. col. Barone terrà, per incarico dell'Università Popolare una interessante conferenza su *La guerra moderna*.

Concerto pro mutilati in guerra. — Il trattenimento musicale che, ad iniziativa della Università Popolare romana, fu dato ieri nel salone delle Terme Diocleziane in via Cernaia a beneficio dei soldati mutilati non poteva avere più splendido risultato. L'ampia sala era gremita di signore e signorine. In terzo vennero anche numerosi soldati feriti in guerra e convalescenti.

Tra i presenti notammo: il cav. Grippo, il prof. Raffaele, cav. Belloc, tenente colonn. Conti, prof. Brunelli, prof. Mondaini, il capitano Tozzi e molti altri.

Il programma scelto e degnito da valenti artisti fu molto applaudito.

Unione Storia ed Arte. — La professoressa Amalia Pagliari per incarico dell'Unione Storia ed Arte, ieri parlò nell'Arena del Colosseo sugli avvenimenti del 1848-47-48-49 che commossero Roma di sacro entusiasmo per l'unità d'Italia.

La conferenza della dotta signorina venne in ultimo salutata da marziali ovazioni.

Applausi furono pure tributati al prof. cav. Romolo Artioli, che in un indovinato discorso di chiusura esaltò il momento attuale forte, decisivo per la sorte dell'attuale guerra.

Alta Magistrale Romana. — Fu tenuta un'adunanza numerosissima, per discutere sulle dichiarazioni fatte contro il Prestito Nazionale del vice-presidente dell'Unione Nazionale signor Augusto Mancinelli.

Dopo lunga e vivace discussione tenuta sotto la presidenza del socio G. Talocchini, fu approvato il seguente ordine del giorno:

«I maestri di Roma riuniti in assemblea nella sede della Magistrale Romana per discutere sull'atteggiamento dell'U. M. N. in quest'ora solenne per la fortuna della Patria mentre rinnovano il loro sentimento di attaccamento e di fede nella U. M. N. riaffermano la loro fervida e incondizionata solidarietà con tutte le forze intese al conseguimento della vittoria completa della Nazione; rilevano nello stesso tempo, con legittimo compiacimento, che la classe Magistrale Romana all'unisono con tutti i maestri d'Italia, ha partecipato alle più alte e alle più nobili manifestazioni del sentimento nazionale, alla sottoscrizione del prestito e a tutte le forme di elevazione morale e di assistenza civile del paese, ma deplorano che di fronte a questa solenne concordia d'intenti e di opere, la Commissione Esecutiva dell'Unione abbia ristretto la propria azione in un angusto programma di filantropia, trascurando — in contraddizione con lo stesso appello del 17 maggio 1915 — ogni azione coordinatrice e propulsiva delle iniziative spontaneamente sorte in sostegno del Paese e dell'esercito combattente. Deplorano che alcuni membri della Commissione Esecutiva abbiano chiaramente dimostrato di trovarsi in aperto contrasto con le idealità della classe magistrale per non potersi allontanare dalle intransigenti direttive del proprio partito politico e ritengono pertanto urgente agli internati superiori della Patria e a quelli dell'U. M. N. l'atteggiamento recente della Commissione Esecutiva».

Lettura Dantis. — Fu tenuta ieri, alle Torre degli Anguillara (casa di Dante) l'annunciata *lettura Dantis*, sul patriottismo del divino poeta.

Il professor Parodi con serietà e novità di idee pari al eloquenza dimostrò il graduale sviluppo del pensiero politico in Dante. Guelfo temperato da principi e ghibellino, alla sua maniera, di pel. La più probabile cronologia delle opere dantesche rispecchia questi vari momenti della psicologia politica del divino poeta.

Pensava Dante l'unità d'Italia? Egli per fermo volle l'unione degl'Italiani. Secondo la teoria aristotelica vedeva nella città, la prima unità politica e perfetta: l'ufficio dell'impero stimatava quindi a mantenere la pace fra queste unità. Nella universalità dell'Impero, l'unione degli italiani era un presupposto. Direttamente dunque, il patriottismo di Dante equivale al nostro, anzi ha prodotto il nostro, nonostante la differenza dei tempi e la novità dei problemi, che abbiamo dinanzi a noi e che non esistevano nel secolo XIV.

L'oratore fu applauditissimo.

I riformisti italiani a Thomas. — Il segretario del partito socialista-riformista Mario Silvestri, all'arrivo in Roma del Ministro Thomas inviò una lettera di saluto a nome del proprio partito. L'on. Thomas, rispose ringraziando ed esprimendo il convincimento per il trionfo degli alleati, che determinerà un nuovo progresso della democrazia.

Mario Silvestri, fu pure ricevuto dall'on. Thomas che parlò dell'atteggiamento del partito socialista francese, interessandosi poi dell'azione svolta dai socialisti italiani favorevoli all'intervento.

Scuola Samaritana. — Lezioni dal giorno d'oggi, lunedì, al Collegio Romano.

Ore 18. Corso A.: Gli avvelenamenti. — Corso B. Soccorsi immediati e assistenza per affezioni mediche.

Due feste alla sala Palestrina. — Due riunioni di beneficenza si stanno organizzando nella simpatica e sontuosa Sala Palestrina in via Plinio 42, per giovedì 24 febbraio e venerdì 25. Un grandioso concerto Pro-Mutilati — con il permesso del conte Enrico di S. Martino — organizzato dalla signora Celestina Argenti, coadiuvata dal bambino Giulio Bignami, di anni 10, violinista allievo dell'illustre prof. Fattorini, un fanciullo portento, e dal quartetto della sala stessa.

Un «thè» patriottico avrà luogo poi il 25 corr. organizzato da un Comitato di gentili dame presiedute dalla contessa Vinsenti-Satini. Il cui ricavato andrà tutto a scopo di beneficenza.

Due feste insomma di carità e di mondanità, alle quali certamente parteciperà un eletto pubblico.

I biglietti sono in vendita in parecchi, dei migliori negozi della città, ed alla sede del Comitato Sala Palestrina, via Plinio 42.

Ieri alle ore 17, come il solito, ebbe luogo un elegante the danzante. Riuscì affollato e animatissimo.

Altra scuola sociale perpetua della Cr. Rossa. — Anche la scuola femminile «Pestalozzi» di cui è direttrice la Sig.ra Giulia Galli Saccenti, si è iscritta socia perpetua della Croce Rossa.

Giuramento di reclute. — Alla Caserma degli automobilisti del Genio, ieri ebbe luogo il giuramento delle reclute del 1896. Lesse dal comandante del distaccamento suppl. Gagliardi la formula del giuramento le giovani reclute giurarono, sfilando poi in perfetto ordine al comando del capitano degli automobilisti sig. Radogna e dei tenenti istruttori sigg. Di Giacomo e Raggiani.

Gli ufficiali festeggiarono la lieta riunione l'avvenimento odierno, e i militari di truppa ebbero speciale trattamento e libera uscita.

Conferenza di una scrittrice. — Dopo domani mercoledì, alle ore 17,30 la signora Regnero Winge, la nota scrittrice danese, nella biblioteca di piazza Navona, terrà una conferenza su «Amleto nell'anima contemporanea».

La medaglia d'argento a un ustionato. — Ieri alle 11, nel cortile della Caserma «Regina Margherita» ora adibita ad ospedale Militare, ebbe luogo la cerimonia per la consegna della medaglia d'argento al valor militare al caporale maggiore Daniele Carpegna.

Soldati feriti convalescenti erano disposti in gran cerchio, assieme a reparti di truppa, e presenziavano la cerimonia i genitori ed altri parenti del decorando, molte signore, dame della Croce Rossa e le normali infermiere dell'ospedale.

Giunto il colonnello Falconi, direttore degli ospedali militari, con gran stuolo di ufficiali medici, il caporale maggiore Carpegna venne chiamato fuori le file.

Il colonnello lesse la motivazione del Comando Supremo dalla quale si apprende che il Carpegna: *«offertosi di guidare un manipolo di soldati al taglio di reticolati in una posizione molto difficile sotto il fuoco nemico, quantunque ferito continuò imperterrito ad eseguire il compito affidatogli e rimase inoltre sotto il fuoco per raccogliere e riportare al sicuro tra le nostre file uno dei soldati gravemente feriti»*.

Il colonnello, con voce molto commossa, commentò brevemente la valorosa azione del caporale maggiore Carpegna e vi aggiunse parole di congratulazione per lui ed i suoi genitori. Quindi lo abbracciò e lo baciò appuntandogli sul petto la ben meritata medaglia d'argento al valor militare.

Il caporale maggiore Carpegna si ebbe quindi molti fiori ed altri regali dalle signore e dame della Croce Rossa presenti e dagli altri suoi amici ed ammiratori.

Elezioni alla Soc. Ginnastica «Roma». — Nella Segreteria della Soc. Ginn. «Roma», in via Manzarino 1, ebbe luogo ieri l'assemblea ordinaria dei soci, e benchè la guerra ne abbia fatto allontanare la maggior parte, pure le sale della «Roma» furono affollate e allietate dalla presenza di alcuni reduci dal fronte.

Il cons. conte Emo, in sostituzione del presidente, aprì la seduta mandando un riverente e commosso augurio alla Vita schiera di soci combattenti per la più grande Patria. Dato il momento eccezionale si tralasciarono numerosi ed importanti questioni e si passò all'approvazione del bilancio consuntivo del 1915 e preventivo per il 1916. Si procede quindi alla votazione delle cariche sociali che risultarono così suddivise:

Pres.: Cimbali prof. cav. uff. Giuseppe; *v. pres.*: Bavà comm. ing. Vittore, Avattaneo prof. Umberto; *consiglieri*: Emo conte Angelo, Carpi ten. Claudio, Holtmann rag. Ludovico, Pichini, ten. Rodolfo, Saetti ten. Mario, Serani dott. Samuele, Torrioli cav. Enrico, Brugnoli prof. Enrico; *rev. dei conti*: Burbi Umberto Rossi ten. Raniero, Gatti ten. Benedetto; *commiss. tecnici*: Bini ten. Furio, Brignoli prof. Enrico, Volpi avv. Carlo, Carpi ten. Claudio, Schellino ing. Umberto.

All'Associazione degli impiegati civili. — Nel teatro dell'Associazione impiegati civili ebbe luogo la prima rappresentazione del bozzetto lirico patriottico «La piccola dama della Croce Rossa» su libretto del prof. Rocco Cantoni con musica del maestro Alessandro Savoia.

Lo spettacolo organizzato a favore della Croce Rossa ed eseguito con ogni impegno dalla sezione femminile del ricreatorio Laico, venne ascolto favorevolmente ed applaudito dal numerosissimi intervenuti.

«Dal mondo dell'abito». — E' l'argomento della conferenza che la signorina Iole Petti terrà in Arcadia (S. Carlo al Corso 437) oggi lunedì alle ore 17,45.

Ingresso libero.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Furti. — I ladri, scalando il muro di cinta del villino dell'on. Ugo Ancona in via Sardegna, penetrarono da una finestra nella camera da pranzo e rubarono delle posaterie ed oggetti da tavola d'argento pel valore di lire 1500. Il furto fu denunziato al Commissariato del Castro Pretorio.

— L'altra notte i ladri rotto il gradino della soglia del negozio di cartoleria di Guido Carroni in v. della Guglia, sempre nel vano sottostante da dove penetrarono nel negozio. Ivi rubarono 80 lire, 35 penne stilografiche del valore di L. 200 e delle paia di forbici del valore di lire 150. Tentarono anche di scassinare una piccola cassaforte. Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

— Il commerciante Bosio Giuseppe di a. 54 ab. in v. Vanvitelli 44, ieri sera, sopra un tram della linea 12 fu derubato del portamonete contenente lire 20. Il furto fu denunziato al Commissariato di Campitelli.

— Ignoti ladri penetrati mediante scasso nell'ab. dell'ing. Persico Fulvio in v. Piemonte 35 rubarono diversi oggetti d'oro per un valore complessivo di circa lire 500. Il Commissariato di Castro Pretorio indaga.

— I soliti ignoti ladri, penetrati mediante chiave falsa nell'abitazione di Crociani Giuseppe in via della Polveriera 10, rubarono da un tiretto di un cassettone, danaro ed oggetti d'oro per un valore complessivo di lire 1000. Il furto fu denunziato al Commissariato di Monti.

Disgrazia. — Raponi Angelo di a. 72, ieri alle 14, nei pressi della propria ab. in v. Appia Nuova 67, mentre scendeva da un tram dei Castelli, cadde, producendosi gravi contusioni alla testa. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

— Il carrettiere Giangiuliani Domenico di a. 26 ab. al vic. Giuseppe Mantellini 4, in v. S. Gregorio cadde dal carro riportando contusioni ed escoriazioni in diverse parti del corpo. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

— La domestica Abbuoni Agata di a. 51, mentre si trovava sopra una scala a pioli nella propria ab. in v. S. Nicola Tolentino 2, cadde fratturandosi l'omero sinistro. I sanitari dell'osp. di S. Giacomo, la giudicarono guaribile in 40 g.

— Felicetti Egidio di a. 12, nella propria ab. in via dei Cerchi 9, mentre giuocava cadde, riportando contusioni al torace, giudicate guaribili in 35 giorni all'osp. della Consolazione.

Improvvisamente. — L'impiegato Vignati Francesco di a. 36, in un caffè nei pressi alla propria ab. in via dei Maroniti 32, in colto da malore. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo dalla guardia municipale Manfredi Romeo, fu trattenuto in osservazione.

Rissa. — Rosati Grazia, di a. 21, ieri sera, nell'osteria di Lizi in v. delle Fornaci, per motivi di gelosia, fu ferita con un rasoio alla faccia dal marito Rossini Vincenzo di a. 28. Accompagnata all'osp. di S. Spirito dal carabiniere Chiesa Domenico, fu giudicata guaribile in g. 25.

— Parocchi Celeste, di a. 40 ab. in v. del Gonfalone 37, nei pressi di Grotta Rossa, per futili motivi, venuta a lite con due sconosciuti, riportò escoriazioni alla faccia, giudicate guaribili in g. 12, all'osp. di S. Spirito.

Tentato suicidio. — Il soldato di fanteria Domenico De Carli, di a. 26, romano qui in licenza di convalescenza, ieri a Villa Umberto, attentò alla propria vita esplodendosi due colpi di rivoltella al torace.

Accompagnato all'ospedale di San Giacomo fu trattenuto in osservazione.

La misera fine di un ferroviere. — Alle ore 1.45 di questa notte il ferroviere Rossetti Antonio di a. 50, ab. in piazza S. Croce in Gerusalemme 50, mentre passava per via Principe Amedeo fu colpito da malore. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni da Lorenzini Ottorino, poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La gaffe di un gazzo. — Ieri sera un giovane dall'apparente età di a. 25, colpito da improvvisa alienazione mentale, in via Nazionale, tolti gli abiti, cominciò a commettere delle stranezze molestando i passanti. Accompagnato all'osp. della Consolazione dalla guardia di P. S. Falchi Pietro, e dal carabiniere Pasquini Antonio fu trattenuto in osservazione.

Gli uffici della Sede e le Agenzie del

Credito Italiano

rimarranno aperti dalle ore 10 alle 12 per ricevere le sottoscrizioni al

PRESTITO NAZIONALE 5 %

IL CREDITO ITALIANO contro versamento o liberazione consegna immediatamente i titoli definitivi.

IL CREDITO ITALIANO anticipa i fondi per sottoscrivere al Prestito e fa sovvenzioni su questo al tasso di favore del 5%.

IL CREDITO ITALIANO accetta sottoscrizioni popolari con versamenti su speciali libretti nominativi senza obbligo di rata fissa.

IL CREDITO ITALIANO libera da qualsiasi vincolo la somma depositata presso di esso purchè vengano destinate alla sottoscrizione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — *Mad. Butterfly*, datasi nello spettacolo diurno di ieri segnò un nuovo successo trionfale per la Baldassarre, il Pertile e gli altri esecutori.

— Stasera riposo. Domani *Andrea Chénier* — 15ª d'abb.— e quinta prima *Un ballo in maschera* con Alessandro Bonci.

Quirino. — Grandissimo concorso di pubblico ieri in entrambe le repliche delle *Maschere*. La suggestiva opera mascagnana ebbe il più lieto successo, e gli artisti, insieme col m. Zacconi vennero alla fine di ogni atto più volte avvocati al proscenio fra grandi applausi.

— Stasera 4ª replica.

Valle. — Stasera l'esilarante *Zio di Carlo*, divertentissima creazione di Armando Falconi: domani l'attesa novità di Marco Praga *La moglie della favola*.

Nazionale. — Sempre applauditissime le repliche della *Duchessa del Bal Tabarin* e sempre festeggiati i valenti esecutori la Puggi, la Deiner, Petrosi e gli altri.

Diana. — Ieri di giorno la *Mia fia*, datasi dinanzi ad un foltissimo uditorio, Ferruccio Benini, la Benini Sambo e gli altri ebbero vivi applausi, che furono loro largamente prodigati anche nel *Passo delle donne*, datosi di sera.

— Oggi *Mia fia* e prossimamente una novità di molto interesse *Mio fratello* («Mio cugino») comme dia in 2 atti di Enrico Bandini Gentile.

Manzoni. — Anche oggi repliche di *Pensate vecchie*, che ebbero confermato nelle due recite di ieri il pieno successo della prima sera.

Adriano. — L'*Aida* nella diurna di ieri entusiasmò il pubblico, che affollava il teatro in ogni ordine di posti, per merito anche delle signore Galeazzi e Zacconi, del tenore Lamatti, del baritono Lucchetti, che confermò il successo avuto pel suo debutto, del De Grazia, e dei Cianculloni. Con loro fu meritamente festeggiato il m. Alvisi.

Di sera ebbero, come al solito, vivi applausi nella *Tosca* la Bisi, il Bernardi, il Carocci e il Vincenzi.

— Oggi riposo e domani ottava replica dell'*Aida*.

Margana. — Rammentiamo per stasera lo spettacolo in onore del simpatico primo attore della Compagnia Musco, Tommaso Marcellini. Si rappresenterà la bella commedia di Martoglio, *Tutte 'a stessa 'e paise* (L'altalena). Tra il 2° e il 3° atto, il serratante dirà il bozzetto drammatico in sette sonetti di Nino Martoglio *Testimonianza*.

Piccoli. — Il *Don Giovanni* si replica con successo entusiastico, dovuto alla esecuzione piena di brio e di grazia; una vera miniatura. Le scene giocondo e grottesche si alternano con le fantastiche e pittoriche: la musica e l'azione sono gustate dai piccoli e dai grandi che applaudono senza fine.

— E' prossima una interessantissima esumazione rossiniana: *L'occasione fa il ladro*, ovvero il *Cambio della Valigia*.

Renzo Rossi.

ECHI DELLE «MASCHERE» AL «QUIRINO».

Per la esecuzione delle *Maschere* al *Quirino*, il m. Mascagni ha così telegrafato al m. Zacconi e a Ciro Scognamiglio: «Maestro Zacconi — Grazie con tutto il cuore. Pregola recare il mio saluto a Ciro, a Carambo, a tutti gli esecutori, a lei un saluto particolarmente affettuoso. — Pietro Mascagni». — «Ciro Scognamiglio—Carambo—Carpaccioli — Sono io che debbo ringraziare tutti voi che avete idea oggi risultata felice, e debbo ringraziarvi della bella esecuzione e della letizia che mi avete procurata. Saluti ed auguri. — Pietro Mascagni».

— In seguito poi al grande successo dello spettacolo, Ciro Scognamiglio, uno fra gl'infaticabili pionieri del rinnovamento del teatro operettistico italiano, su proposta di S. E. Grippo, Ministro della P. I. è stato, con decreto di ieri insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Rallegramenti vivissimi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *Maschere*, ore 21.
Valle. — *Lo zio di Carlo*, ore 21.
Nazionale. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Diana. — *Mia fia*, ore 21.
Manzoni. — *Pensate vecchie*, ore 21.
Adriano. — Riposo.
Margana. — *L'altalena*, ore 21.
Metastasio. — *La Parrucchetta*, ore 21.
Orfeo. — *Come le foglie*, ore 19; *La luna di miele*, ore 21.30.
Piccoli. (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini: *Don Giovanni*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore [illegible].

Prestito Nazionale 5 % netto

PER LE SPESE DI GUERRA

Tutte le Sedi, Succursali, Agenzie della

Banca d'Italia

ricevono le **sottoscrizioni** in contanti e in titoli, giusta il Programma di sottoscrizione; e le speciali SOTTOSCRIZIONI POPOLARI IN 12 RATE MENSILI (sino a L. 1000 di capitale nominale) facilitando le operazioni al pubblico e fornendo informazioni e schiarimenti.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Elettricità

Forniture ed impianti di Luce Elettrica Parafulmini, Suonerie Elettriche, ed Apparecchi Elettrici in genere.

Officina per la fabbricazione di apparecchi ornamentali, parafulmini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato alla Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Don Minzoni 10-11 Roma.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

La Missione francese al fronte italiano

(S) **Bologna**, 13. — Il Presidente del Consiglio francese, Briand, e la missione francese sono giunti con treno speciale alle 4.8 e sono ripartiti alle 4.18 per la zona di guerra.

(S) **Udine**, 13. — Stamane all'ora prestabilita sono arrivati nella zona di guerra il Presidente del Consiglio francese sig. Briand ed i membri della Missione francese insieme con l'Ambasciatore di Francia sig. Barrère ed il Sottosegretario di Stato per la guerra gen. Elia, ricevuti dalle autorità militari.

Saliti in automobile tra gli applausi della folla attraversarono applauditissime località e borghi imbandierati, recandosi fra le acclamazioni continue al Quartiere generale.

***

◆ (S) ZONA DI GUERRA, 13. Il Presidente del Consiglio francese sig. Briand e la Missione francese si sono recati al Quartiere Generale e sono stati trattenuti a colazione da S. M. il Re.

Condotti da Sua Maestà e dagli alti Comandi hanno osservato da vari punti la nostra fronte del Medio e Basso Isonzo e della zona della Carnia.

Hanno lasciato stasera con treno speciale la zona di guerra fra le entusiastiche ovazioni della folla.

Ministero Guerra

Il Sottosegretario di Stato alle tramissioni, generale Dall'Olio, ieri sera è partito per Genova.

Ministero Pubblica Istruzione

I decreti di ieri.

Con decreti Luogotenenziali in data di ieri sono stati posti, su proposta del Ministro on. Grippo, i seguenti provvedimenti:

Approvazione del Regolamento in esecuzione di alcuni articoli della legge 16 luglio 1914, N°. 679, sulle scuole medie.

Modificazioni ai ruoli organici del personale direttivo e insegnante degli Istituti tecnici e nautici per l'anno scolastico 1915-1916.

Approvazione della norme per la scelta dei libri di testo nelle scuole elementari durante l'anno scolastico 1916-1917.

Passaggio della amministrazione delle scuole elementari e popolari al Consiglio scolastico prov. di Perugia.

Nomina del cav. ing. Nicola Mannetti a R. Ispettore onorario per i monumenti, gli scavi ed oggetti di antichità e d'arte dei mandamenti di Cittaducale e Antrodoco in provincia di Aquila.

Nomina del Maestro Enrico Bossi a Direttore del Liceo musicale di S. Cecilia in Roma.

Nomina del prof. dott. Giovanni Mesini, a membro della Commissione provinciale per la tutela e la conservazione dei monumenti degli scavi ed oggetti di antichità e d'arte della provincia di Ravenna.

Informazioni estere

GERMANIA E ROMANIA.

(S) **Parigi**, 13. — Il *Petit Parisien* ha da Bucarest, 12: Nel nuovo contratto con i tedeschi per l'acquisto di 100.000 vagoni di granturco e dalla quantità rimasta disponibile di grano, cioè circa 30.000 vagoni, è prevedute che i tedeschi pagheranno il prezzo dei cereali alla stazione nella quale saranno consegnati. Nello stesso tempo la Germania prende in via diplomatica, con una dichiarazione firmata, l'impegno di dare ai rumeni le locomotive e tutto il materiale necessario alle ferrovie, che essa da un anno rifiutava di consegnare.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 13. — Avendo le autorità militari annunciato la loro intenzione di diminuire i salari agli operai troppo attempati nelle fabbriche militari di cannoni di Trubia, gli operai hanno dichiarato che lunedì si metteranno in sciopero.

(S) **Bilbao**, 12. — Gli operai delle miniere avevano domandato un aumento del 25 % sui salari. I padroni hanno risposto che, avendo la guerra chiuso mercati stranieri, si vedevano nell'impossibilità di accogliere tale domanda.

BORSA DI LONDRA

	11	12
Nuovi Consolidati	58 5/8	58 1/2
Egiziano nuovo	—	76 1/4
Rendita giapponese	71 —	71 —
Marconi	1 31/32	1 31/32
Argento fino	27 —	26 15/16
Rendita turca unificata	—	43 1/2
Rame contanti	103 1/2	—
Prestito francese	85 1/2	85 5/8

(S) **Amsterdam**, 12. — Cambio su Berlino 44.06 grossi.

(S) **Madrid**, 12. — Cambio su Parigi 89,35.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chiarini.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 6 al 12 Febbraio 1916

ARTICOLI		Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA.				
Carbone pelagico, arso ed alaiso		tonnata	105 —	200 —
Carbone cisso, sparato e maneglio		M.	200 —	190 —
Carbone cisso sparato di castagno		M.	120 —	115 —
Carbone di faggio		M.	— —	— —
Legna tenda di quarto e corta lunga quint.			— —	5 —
Legna fil. M. vegnia e stag. a dom.		M.	— —	4 50
CARNI				Peso morto
Bovini della Toscana	I. q.	Quint.	220 —	230 —
Bovini dell'Umbria e Marche	M.	M.	200 —	210 —
Bovini della Romagna e Prov.	M.	M.	— —	— —
Bovini locali (vulg. d'erba)	M.	M.	— —	— —
Bovini della Romagna	M.	M.	— —	— —
Vitelli da latte	M.	M.	200 —	205 —
Vitelli da latte locali	M.	M.	— —	— —
Abbacchi romani	a. d.	M.	120 —	200 —
» prov. diverse	»	M.	200 —	220 —
CEREALI				
Gran e Pisto		Quint.	41 50 (a)	— —
Grano hardiverum		M.	— — (a)	— —
Grano tenero prov. Roma	I. qu.	M.	40 —	41 50
Grano tenero prov. Roma	2. M.	M.	— —	— —
Grano teneroalture Prov.	2. M.	M.	40 —	41 50
Granone Prov. Romana	1. M.	M.	29 —	30 —
Granone Prov. Romana	2. M.	M.	— —	— —
Granone prov. diverse	1. M.	M.	29 —	30 —
Granone Prov. diverse	2. M.	M.	— —	— —
Farine tipo unico (molini locali)		M.	50 —	50 50
Farine Mollino Mandelpale (b)		M.	— —	45 50
Farine tipo unico altre provenienze		M.	61 —	60 —
Fiocco Ra. 2		M.	54 —	55 50
Avena centrale	I. qual.	M.	32 —	32 50
Avena stazioni diverse	I. M.	M.	31 —	31 50
Orzo centrale		M.	— —	— —
Orzo centrale Marche		M.	30 —	30 —
Farinella di granone	I. qual.	M.	23 —	24 —
Farinella di granone	2. M.	M.	— —	— —
Semolino di grano		M.	— —	— —
Semolino di grano duro		M.	60 —	64 —
Semolino di grano duro		M.	55 —	55 50
Pasta	M.	M.	95 —	— —
Pasta	M.	M.	90 —	90 —
Pasta	M.	M.	72 —	78 —
Cruscame di grano tenero		M.	17 50	20 —
Cruscame di grano duro		M.	— —	— —
Cruschello di grano tenero		M.	20 50	21 —
Cruschello di grano duro		M.	— —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI.				
Cacao Para o Maracaibo		Quint.	— —	— —
Cacao Ceylan		M.	— —	— —
Caffè Moka		M.	670 —	680 —
Caffè Porto Rico		M.	470 —	480 —
Caffè Jamel o Gondiva (S. Domingo)		M.	390 —	395 —
Caffè Jamel o Gondiva (arrivalto)		M.	405 —	410 —
Caffè Chapada		M.	385 —	390 —
Caffè Bahia		M.	340 —	345 —
Caffè Santos		M.	265 —	270 —
Caffè Guatemala		M.	410 —	415 —
Caffè Ciavria in pacchetti da Kg. 1		M.	180 —	190 —
Caffè Ciavria in pacchetti Kg. 1-10		M.	— —	— —
Cannella Ceylanol		M.	630 —	670 —
Garofani		M.	600 —	630 —
Pimento		M.	360 —	370 —
Pepe Singapore bianco		M.	470 —	480 —
Pepe Singapore nero		M.	400 —	430 —
Pepe Tellichery		M.	510 —	530 —
Pepe Giava		M.	— —	— —
Zucchero raffinato pane tondo		M.	— —	— —
Zucchero semolato 1. qual.	M.	M.	— —	— —
Zucchero semolato 2. M.	M.	M.	— —	— —
Zucchero biondo 1. M.	M.	M.	— —	— —
Zucchero biondo 2. M.	M.	M.	— —	— —
Zucchero a quadri P. P. P. pacco netto		M.	— —	— —
Zucchero a quadri P. P.		M.	— —	— —
Zucchero a quadri R.		M.	— —	— —
FORMAGGI E BURRI				
Burro di Milano confezionato	a. d.	Quint.	435 —	— —
Burro di Milano	1. qual.	M.	410 —	420 —
Burro di Milano	2. M.	M.	375 —	390 —
Burro di Reggio Emilia	1. M.	M.	390 —	395 —
Formaggio dolce a cavallo (stero a. d.		M.	360 —	365 —
Formaggio detto a cavallo scremato		M.	— —	— —
Formaggio pecorino rom. fresco per per tutta la stag.		M.	180 —	195 —
Formaggio pec. salato di stag. 1, 5 e 7		M.	265 —	285 —
id. id. id 9 a 12		M.	260 —	263 —
Formaggio pecorino romano vecchio formatura 8 a 12		M.	— —	— —
OLII.				
Olio d'oliva di Lucca extra		Quint.	360 —	370 —
Olio d'oliva fino		M.	340 —	350 —
Olio d'oliva mercantile		M.	300 —	310 —
Olio delle Puglie fino		M.	340 —	350 —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile		M.	300 —	310 —
Olio d'oliva delle Puglie ordinario		M.	— —	— —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fine		M.	310 —	320 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio mer.		M.	290 —	310 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ordin.		M.	170 —	300 —
POLLAME.				
Polli della Toscana comuni	Paio		0 —	1 20
Polli della Toscana Valdarno	M.		0 —	0 00
Pollastre Toscane mercatale	M.		0 80	0 70
Polli dell'Umbria	M.		1 05	1 00
Polli delle Marche	M.		0 95	1 00
Pollanche	M.		— —	— —
Galline	M.		0 80	0 —
Piccioni	M.		0 85	0 90
Faraone	M.		— —	— —
Anitre	M.		0 85	1 00
Capponi	M.		— —	— —
Gallinacci vivi	Kg.		2 00	2 10
Gallinacci macellati	M.		3 10	3 20
Gallinacci macellati	M.		3 25	3 30
Gallinacciello macellato	M.		2 40	2 45
Uova	1 qual.	Migl.	120 —	130 —
Uova	2 M.	M.	95 —	90 —
Uova di maremmane		M.	— —	— —
Uova di mare		M.	— —	— —
Uova di giornata		M.	120 —	125 —
RISI.				
Riso Chinese speciale		Quint.	60 —	65 —
Riso Chinese extra		M.	55 —	60 —
Riso Pugliese		M.	50 —	55 —
Riso Giapponese brillato		M.	45 —	50 —
Riso comune		M.	— —	— —
VINI (Lazio).				
Sommo		Ettolit.	70 —	95 —
Frasc. Grottaferr., Marino		M.	75 —	80 —
Monte Porzio Catone		M.	70 —	70 —
Genzano e Civita Lavinia		M.	75 —	75 —
Albano, Castel Gandolfo		M.	75 —	75 —
Velletri bianco		M.	65 —	75 —
Velletri rosso		M.	70 —	75 —
Anzio e Nettuno		M.	70 —	75 —
Palestrina		M.	70 —	70 —
Montefiascone		M.	70 —	75 —
Olevano Romano		M.	70 —	75 —
Viterbo e Civitavecchia		M.	60 —	60 —
Zagarolo		M.	60 —	70 —
Velletri		M.	60 —	65 —
Valmontone		M.	60 —	60 —

(a) Prezzi del Consorzio Granario fuori di stabilimento caricato su treno compreso.

(b) In ragione di un quintale al giorno per ogni famiglia.

I Commissari comunali

Osservazioni Romane - Spedalità Angelo

La sola ricchezza

Romanzo di PAUL DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

Aveva perduto molto denaro personalmente e ne aveva fatto perdere ai suoi clienti impegnandosi a fondo in un'intrapresa industriale russa, il cui fallimento è stato dichiarato ieri.

« Dunque, appena Bonnefoy, il cui appartamento è situato sopra l'ufficio, entrava nel suo studio, un cliente, la cui identità, non ha potuto ancora essere stabilita, ha chiesto di vederlo, ed è stato subito ricevuto.

« La porta non si era finita di chiudere che scoppiarono due detonazioni. Gl'impiegati si precipitarono... era tardi. Bonnefoy giaceva a terra e non dava più segno di vita.

« Lo sconosciuto si lasciò arrestare senza resistere, e dette per scusa che aveva ucciso il banchiere per vendicarsi di essere stato rovinato da lui. Dopo di che si è chiuso in un perfetto mutismo, ed ha anche rifiutato di dire il suo nome.

« All'ora in cui scriviamo Bonnefoy non ha ancora ripreso i sensi e tutto fa credere ch'egli non sopravvivrà alle sue ferite ».

Raimondo ficcò il giornale in tasca ed essendo ad un auto che passava a libero, vi saltò dentro, dando al meccanico l'indirizzo di via Mosnigny.

Ma quando giunse, il suo intervento fu inutile; Bonnefoy, assistito da un dottore del quartiere, già da mezz'ora aveva esalato l'ultimo respiro.

Il giovane non potè che offrire la sua condoglianze alla signora, che piangeva silenziosamente appoggiata al braccio del figlio, attingendo una speranza in una rimanenza della sua fede religiosa, e domandando a Dio di essere indulgente verso colui, che non aveva voluto essere disonesto.

XVII.

Claudia poggiò la mano, sulla mano d'Oliviero, lo guardò negli occhi e disse:

— Ricchi, adesso, sei felice, completamente felice?

— Sì, completamente felice, cara.

— Prima di tutto hai riacquistato tua madre.

— Dici così, come se tu fossi gelosa.

— No, oh! no...

— Ti accerto che la nostra unione colma i suoi voti più cari.

— Me l'ha detto. Mi ha detto che da dieci anni vivevo con la speranza che mercè sua nacque...

— Lo vedi, da dieci anni, abbiamo lo stesso ideale, Dunque se oggi godo della perfetta felicità, si è perchè ho realizzato questo ideale, nè più nè meno, signorina... D'altronde la sua informazione non ha altro scopo che quello di farmelo ripetere, è vero?

— Forse.

— Certo, riprese Oliviero, sono contento di aver riconquistato mia madre, come dici, tuttavia deplorando di non aver potuto riconquistarla che a prezzo del sanguinoso dramma che ha spezzato la sua vita... Ma sono specialmente, felice, di aver conquistato te.

— Non è stato senza fatica, se hai fatto delle cerimonie! E se mio padre non avesse perduto le 900.000 lire credo che staresti ancor esitando.

— Le rimpiangi molto che tuo padre abbia perduto quella somma?

— Oh! nemmeno per sogno, ma mi rallegro invece, poichè senza questa circostanza tu non avresti forse potuto risciverti, soffro soltanto di vedere mia madre tanto abbattuta, tanto avvilita.

Povera mamma! Non è cattiva ma il suo denaro era tutto per lei; quando aveva parlato del suo denaro, aveva detto tutto. Non ho mai messo le mie idee in armonia con la pratica cristiana.

« Eppure io, cattolica, sento tanto intimamente che il denaro non deve essere parte essenziale nella nostra vita, che anzi è spesso la tenda che ci nasconde la verità e la virtù. Vedi, Oliviero, la vita sociale, cristiana, luminosa che sogno, non ha quasi bisogno di denaro!... ma la mia povera mamma trasportata dal turbine mondano, non ha riflettuto a questo; per cui una tal perdita è per lei una catastrofe irreparabile.

« Si riavrà a poco a poco: il tempo cicatrizza ferite ben più crudeli... e noi le renderemo la vita quanto più dolce sarà possibile, per dimostrarle che il possesso dell'oro non è il principale elemento della felicità.

Per conto mio, continuò Claudia, tu sai bene che disprezzo il denaro prima, perchè l'ho sentito vantare troppe spesso, poi perchè desidero essere in comunanza d'idee con te che lo hai in così poca stima. Voglio avvicinarmi quanto più posso all'ideale che vanti nell'ultimo tuo libro, voglio essere tua moglie secondo la formula che adotti nella « Nuova Compagna ». Voglio che la nostra unione sia basata unicamente sull'affetto, sulla pratica delle virtù domestiche cristiane. Voglio essere la tua socia la tua confidente., la tua collaboratrice... non formare che un'anima sola, perchè possiamo formare altre anime secondo questo stesso ideale cattolico che è di tutti due.

— Quanta felicità mi arrechi sentendoti parlare così, mia cara! mormorò Oliviero commosso. Ah! quanto valgono queste idee, hanno più valore di una dote!

— In ogni caso, soggiunse Claudia ridendo, devi accontentartene, poichè sono tutta la mia ricchezza!

— Ricchezza che vale un tesoro!

— Orsù, riprese la giovane, è ora di ragiungere tua madre e il babbo, che sono in salotto forse a gemere sulla durezza della vita... E poi, dovremo rincasare verso Montehall...

— Dio! come sono corte le giornate!

— Domani toccherà a te a venire a casa.

— Sì, sì, e ti garantisco che lasceremo Verrières per tempo. Dico lasceremo, perchè tengo a condurre mamma a cui la solitudine riesce penosa, e poichè tua madre non ha voluto accompagnarti oggi, esse potrebbero fare la pace.

— Non è certo, mormorò Claudia

« Pensa che sono soltanto dieci giorni dacchè mamma ha saputo di aver perduto il suo denaro, la ferita sanguina ancora. Ella ce l'ha con la signora Bonnefoy perchè ha avuto un marito che la rovinato il suo, e ad anche, credo, perchè ha un figlio che sposa sua figlia.

— Quanti torti, mio Dio! E come bisognerà cercare di farla felice la povera mamma, per farle dimenticare tutte queste sofferenze! Coll'aiuto di Dio e col compimento del dovere, vi riusciremo! ah! sì!

FINE

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I pressi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
Senza LA MODA ILLUSTRATA
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10
Con LA MODA ILLUSTRATA
Italia ..... Anno L. 21,50
Stati dell'Unione (oro) ..... Anno L. 42,—
La Moda Illustrata Illustrata è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Rottarick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.I 6 e 13 — Telefono 19-64.
Tariffe: 4a pagina (in 10centesimi cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economia) vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 alle 16.
MONUMENTI - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id - Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto
id - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 7 al tramonto.

Ingresso lire una

MUSEI - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
id - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id - Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id - Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protostoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 78) dalle 10 alle 16.
id - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle ore 10 alle 16.
id - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 16.
id - Pontificio - Sacra Grotte dalle 6 alle 12.
id - id - Scultura dalle 10 alle 15.
GALLERIE. - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id - Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.
id - Nazionale d'arte antica e gabinetto epigrafico dello stampe (Via delle Longare 19) dalle 9 alle 18
id - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle ore 9 alle 15.
id - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17.
MONUMENTI - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id - Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 33) dalle 8 alle 17.
id - Catacombe di S. Domitilla (Via delle sette Chiese 23) dalle 9 al tramonto.
id - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id - Palatino dei Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.
id - Tabulario e Terre Capitoline (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14.
id - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 97) dalle 8 al tramonto.
id - Colonna (Piazza superiore) (Piazzale del Colonna) dalle 9 al tramonto.
id - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 13) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI - Torlonia (Salita di Sant' Onofrio n. 2) dalle ore 9 alle 15.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 16 Febbraio — S. Valentino prete
Leva il sole alle 7.10 — Tramonta alle 5.38
Leva la luna alle 1.8 s. — Tramonta alle 4.30 m.
L'Ave Maria suona alle 8.

Sciarada.

Di secondo primiero
Vestito va l'intero.

Spiegazione del gioco precedente
ARTO - ERTO

ASTE, APPALTI E CONCORSI

GENOVA - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 18 Febbraio - Affitto per tre anni di locali simili in via Roma e Calata Santa Caterina.
CERIGNOLA - MUNICIPIO - 15 Febbraio - Costruzione edificio scolastico - L. 140.710.
SONDRIO - R. PREFETTURA - 18 Febbraio - Vendita di 3560 piante resinose da tagliarsi nei boschi Prese e Fascino del Comune di Bema. L. 70.000.
MARGHERITA DI SAVOIA - R. SALINA - 18 Febbraio - Forniture di materie minerie e lavori L. 18.205 in 10 lotti.
BOLOGNA - R. PREFETTURA - 18 Febbraio - Appalto forniture delle carte giudiziali mandamentali alla provincia di Bologna.

Quale miglior regalo
di UNA MACCHINA PER SCRIVERE
"CORONA?"
Pieghevole, in alluminio, nastro a due colori, tasto di ritorno, ecc. Visibile presso
Ufficio **REMINGTON**
VIA DUE MACELLI, 9 — TELEFONO 21-24
(Palazzo del *Popolo Romano*)

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.20	7.05	4.52	12.40	14.10	16.35
					18.—	19.55	23.10
Pisa-Torino	1.55	9.52		12.20	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		13.23	14.57	18.35	22.30	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.35	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				18.10			
Castellammare A.	4.5 a)	8.5	12.—	18.20	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.0		Interale		
Orvieto	8.10	12.10		18.55	20.15	21.25	Roma
Velletri-Terracina	8.30	12.45	18.10				
Velletri				20.35	Interale	21.20	Genzano
Fiumicino	8.55		7.35	12.25	18.5	19.15	
Marcellina-Subiaco		8.5	12.—	18.20			

a) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	9.55		12.—	14.20	17.35
				20.20	22.15	22.50	
Pisa-Tor.	7.—	9.35	9.55		15.40	19.30	21.35
Ancona-Foligno		7.15		20.50	15.30	19.35	21.—
Milano-Firenze	5.40	9.35	13.15	18.50	18.9	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		4.20					
Castellammare A.			8.50	4.40	13.—	20.10	22.40
Grosseto		14.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	6.—	13.20			Interale		
Frascati	7.25	8.20	14.55		20.55	23.40	Roma
Terracina-Velletri		8.20		20.30		20.45	
Velletri	8.0						
Fiumicino	5.—	11.20	13.45	21.25	21.45d		
Subiaco-Mandela	8.20		8.25	18.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Albano - Albano.

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.56 - 19.10.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.41 - 12.53 (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 6.45 - 9.38 - 15.31
Arrivi a Roma 8.41 - 13.5 - 18.43

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Arte delle Tipografie Meridionali

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ADDRIZZATURA DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodato da tavolo a da parete tutto di ottone con riflettore e ghiera di porfido, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.50.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 8.90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi delle più assolute concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. O. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati : 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term. : 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri : 6.20 — 7.35 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.35 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term. : 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Rivio di Arcotalerrata - Marino : 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 12.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Rivio di Arcotalerrata per Roma Term. : 7.10 — 8.40 — 10.10 — 12.40 (*fest.*) — 12.10 — 14.40 (*fest.*) — 15.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno ; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino : 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno ; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term. : 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest*) — 17.29 — 18.58

Partenze da Frascati per Velletri : 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.30 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati : 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa : 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 — 12.30 — 13.10 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 6.5 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.50 — 11.46 — 12.57 — 13.50 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.0 — 19 — 19.37

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 — 11. — — 17.—
Arrivi a Roma 8.40 — 16.40 — 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

	Mista a.					
Roma	— —	6 —	6.40	9.30	13.—	18.30
Scamb. S. Lo	— —	6 40	7.19	— —	13.46	19.0
Bagni	— —	— —	7.21	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	— —	— —	7.48	10.35	13.20	19.38
Tivoli	— —	— —	8.4	10.52	13.37	19.54
	Ministeriale					Festiva
Tivoli	— —	7.10	10.20	13.5	16.35	— —
V. Adriana	— —	7.22	10.36	13.19	16.48	— —
Bagni	— —	7.36	10.52	13.33	17.1	— —
Scamb. S. Lo	7.10	7.51	11.10	— —	17.17	— —
Roma	8.5	8.32	11.58	14.23	18.—	— —

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. A. - Dionisi vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' istituto il più completo per le cure fisiche.

Luce elettrica

Impianti parziali e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. O. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

30 parole, L. 1 - In più di 30, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tratt. Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Subiaco ameni vani viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa, impianto scolastico, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amadeo 47, Roma. 1337

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi isolatori preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico, si eliminano assolutamente i calli e si celano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattiva calzatura. Per l'applicazione, per la vendita e per altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio 29, p. 1°. Telefono 16-32.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

DISTINTA SIGNORA conporebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi R. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sola, conporebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini.
Scrivere Modesti Piazza Torretta 20, p.p. 1345

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 32, int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini. Via Napoli 24 piano 2. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

Da affittarsi

CAMERA V... A presso dist... signora, con o senza pensione via Coppelle 26 int. 4. 1345

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.600.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA il Venerdì da NAPOLI il Sabato
da SANTOS il Martedì, da RIO JANEIRO il Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata esclusivamente dalla Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato	4°	Cm.	9×30×50	Anno L.	18 —	Semestre L.	10 —	Trimestre L.	6 —	Mese L.	3 —
»	3°	»	12×30×50	»	21 —	»	12 —	»	7 —	»	4 —
»	2°	»	25×43×50	»	40 —	»	23 —	»	15 —	»	9 —
»	1°	»	43×30×50	»	80 —	»	50 —	»	32 —	»	18 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di titoli, carte, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E SONO DALLE 8.30 ALLE 16.30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ %, e 3 ¼ % - BUONI FRUTTIFERI.